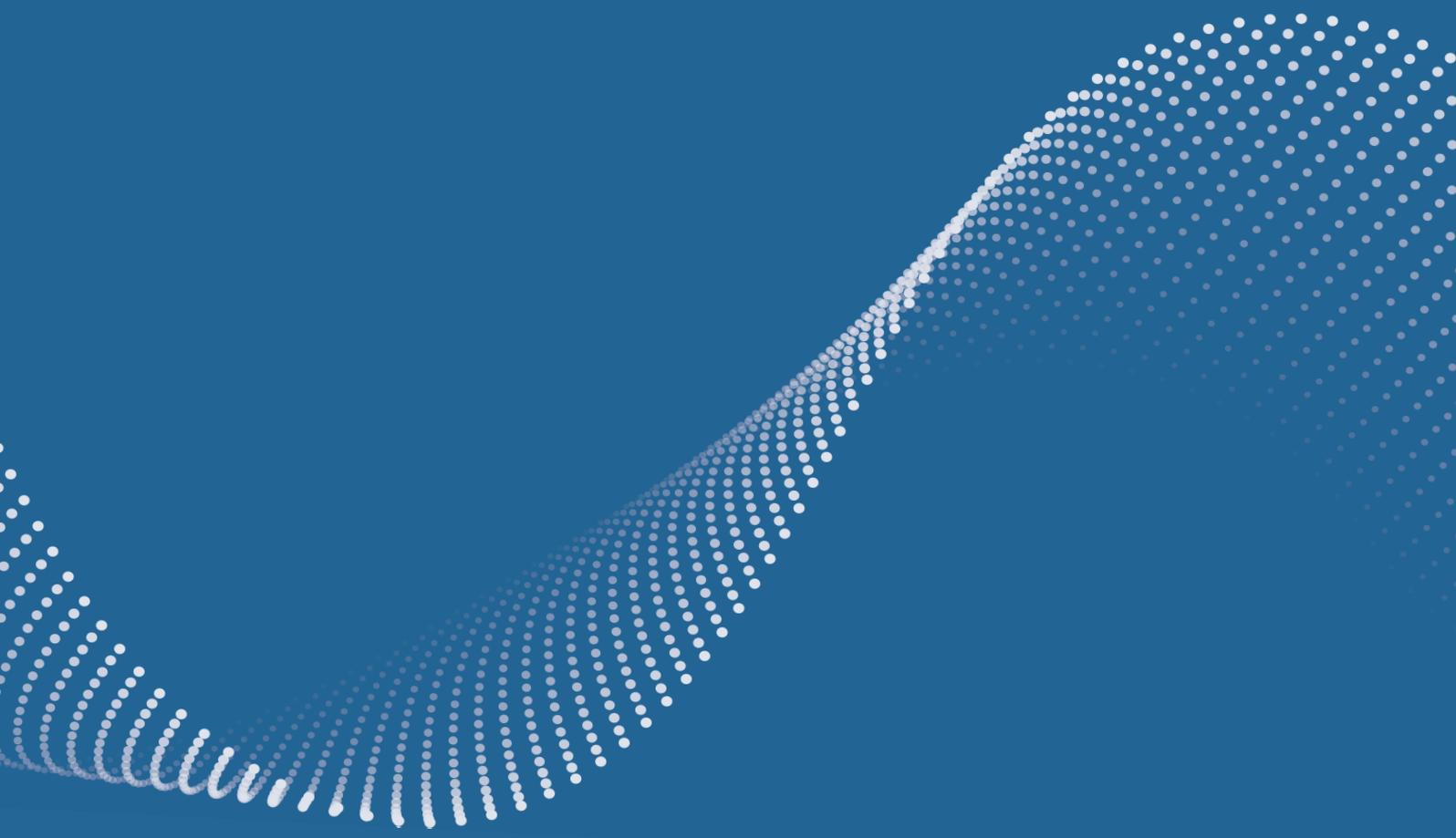


SINTESI ATTIVITÀ 2023

INCONTRI RICERCHE STUDI



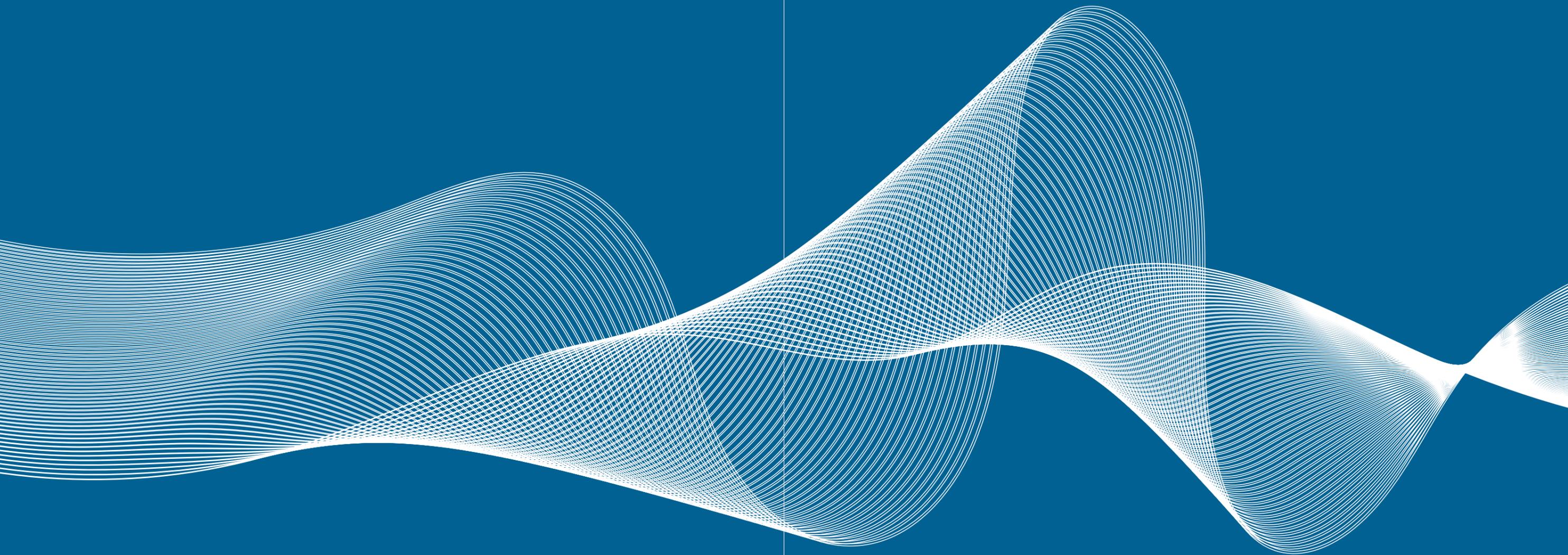
SINTESI ATTIVITÀ 2023

INCONTRI RICERCHE STUDI

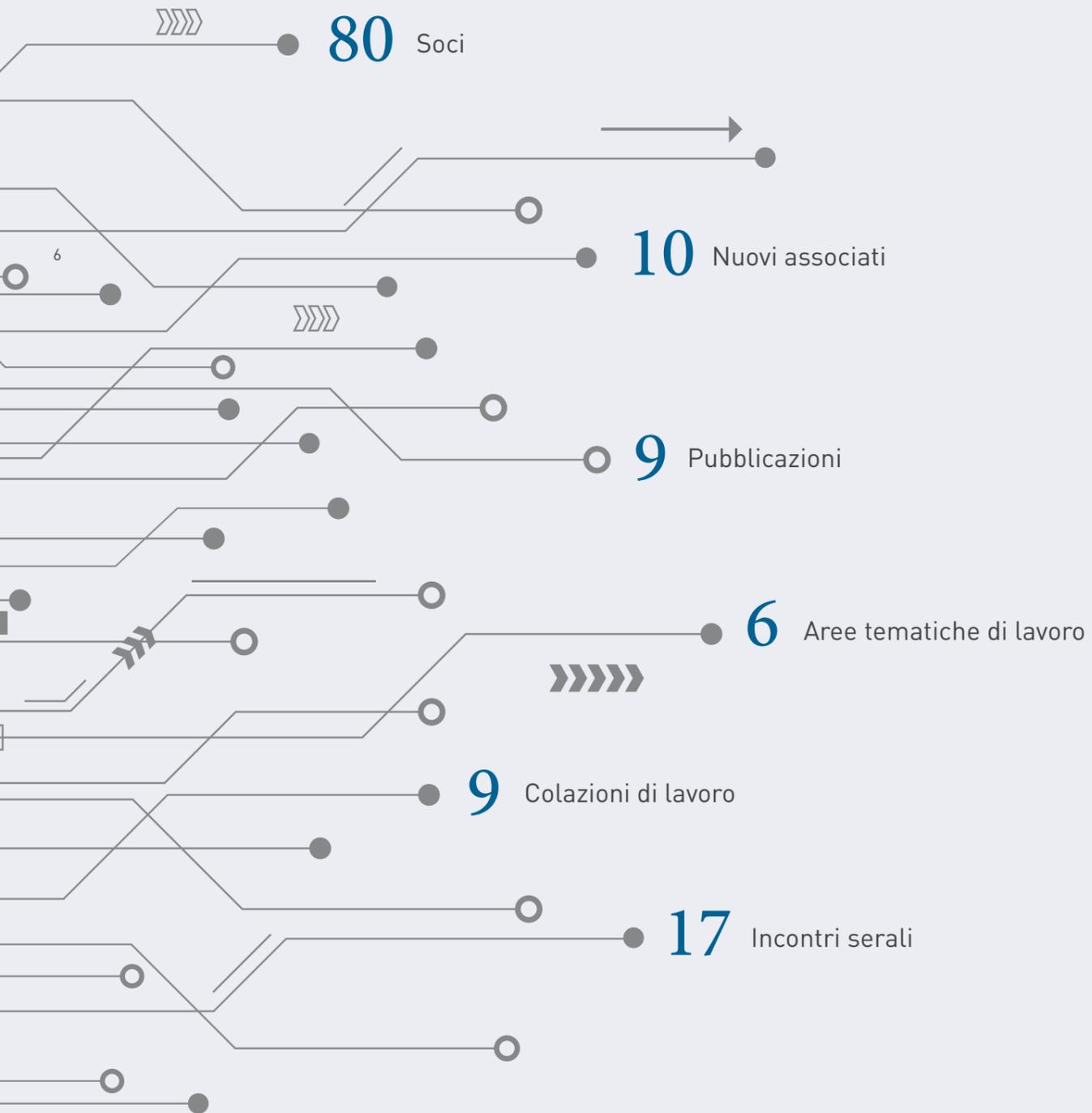
Indice Generale

>>>	UN FOCUS SU REPUBBLICA	5					
>>>	LA FONDAZIONE	9					
>>>	MISSIONE E VISIONE	13					
>>>	INCONTRI SERALI	15					
	TRANSIZIONE ECOLOGICA E CRISI ENERGETICA	21					
	Stefano Buono Chairman & Chief Executive Office NewCleo	22					
	Valentina Bosetti Presidente Terna	24					
	IMPRESE E INNOVAZIONE TECNOLOGICA	27					
	Enrico Pazzali Presidente Fondazione Fiera Milano	28					
	Luigi Ferraris Amministratore Delegato Ferrovie dello Stato Italiane	30					
	Silvio Angori CEO Pininfarina	32					
	Claudio Bassoli Presidente e Amministratore Delegato Hewlett Packard Enterprise Italia	34					
	Manfredi Lefebvre d'Ovidio Executive Chairman Crystal Cruises	36					
	DIALOGHI CON LE ISTITUZIONI	39					
	Maurizio Leo Vice Ministro dell'Economia e delle Finanze	40					
	Valentino Valentini Vice Ministro delle Imprese e del Made in Italy	42					
	Fabio Pinelli Vice Presidente del Consiglio Superiore della Magistratura	44					
	SCENARI GEOPOLITICI ED ECONOMICI	47					
	Daniele Franco Già Ministro dell'Economia e delle Finanze	48					
	Fabrizia Lapecorella Vice Segretario Generale dell'OCSE	50					
	Lorenzo Guerini Presidente del Copasir	52					
	Carlo Altomonte e Fabrizio Pagani PNRR LAB SDA Università Bocconi	54					
	EVOLUZIONE DEI MERCATI E DEI SISTEMI FINANZIARI E POLITICHE FISCALI	59					
	Claudia Parzani Presidente Borsa Italiana Euronext Group	60					
	Francesco Mele Amministratore Delegato CDP Equity	61					
	DEMOGRAFIA E IMMIGRAZIONE	63					
	Francesco Candeloro Billari Rettore Università Bocconi	64					
>>>	ALCUNI RICONOSCIMENTI	70					
>>>	COLAZIONI DI LAVORO	73					
	IMPRESE E INNOVAZIONE TECNOLOGICA	79					
	Francesco Luccisano Responsabile Relazioni Esterne ed Istituzionali del Gruppo API	80					
	Gianluigi Castelli e Lorenzo Diaferia DEVOLab SDA Bocconi	81					
	Gaetano Marzotto Presidente Vini Santa Margherita e Style Capital SGR, Consigliere Zignago Holding	82					
	EVOLUZIONE DEI MERCATI E DEI SISTEMI FINANZIARI E POLITICHE FISCALI	85					
	Alessandro Cattaneo Membro della Camera dei Deputati e Vice Coordinatore Nazionale di Forza Italia	86					
	Fabio Pammolli Consigliere del Ministro dell'Economia Giancarlo Giorgetti e presidente del Comitato d'Investimento Fondo Europeo e Investimenti Strategici	87					
	Giorgio Gobbi Direttore della sede di Milano della Banca d'Italia	88					
	SETTORE IMMOBILIARE E RIGENERAZIONE URBANA	91					
	Andrea Giuricin Senior Transport Consultant, World Bank e ONU	92					
	Giancarlo Tancredi Assessore all'Urbanistica e alla rigenerazione urbana del Comune di Milano	93					
	DEMOGRAFIA E IMMIGRAZIONE	95					
	Marcello Rossoni Capo dell'Ufficio di Milano di UNHCR	96					
>>>	RICERCHE E STUDI	103					
	1. Progetto "Termometro dell'Economia Italiana"	104					
	2. Settore Immobiliare e Rigenerazione Urbana	106					
	3. Sviluppo di un centro di medicina rigenerativa	109					
	4. Quattro Pilastri dell'Economia	110					
	5. Demografia	111					

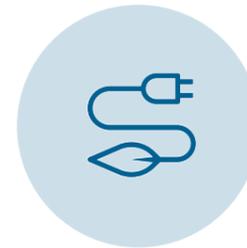
UN FOCUS SU
RESPUBLICA



Punti Chiave 2023



Le aree tematiche di lavoro



TRANSIZIONE ECOLOGICA
E CRISI ENERGETICA



IMPRESE
E INNOVAZIONE
TECNOLOGICA



DIALOGHI CON
LE ISTITUZIONI



SCENARI GEOPOLITICI
ED ECONOMICI



EVOLUZIONE DEI MERCATI
E DEI SISTEMI FINANZIARI
E POLITICHE FISCALI



DEMOGRAFIA
E IMMIGRAZIONE



SETTORE IMMOBILIARE
E RIGENERAZIONE
URBANA



LA FONDAZIONE

Presidente
Eugenio Belloni

**Presidente del
Comitato Scientifico**
Giulio Tremonti

VICEPRESIDENTI

Luca Arnaboldi
American Chamber
of Commerce in Italy

Giuliana Paoletti
Image Building

Alessandro Profumo
Nicla

Silvia Rovere
Poste Italiane

Maurizia Villa
Korn Ferry

COMITATO DIRETTIVO

Gianluigi Castelli
Università Bocconi

Tiziana del Vecchio
Management Search

Gabriele Galateri di Genola
The Human Safety Net

Alessandro Gumier
Société Générale

Gaetano Miccichè
Intesa Sanpaolo

Bruno Pavesi
Università Bocconi

Roberto Poli
Poli & Associati

Federico Sutti
Dentons
Studio Legale Tributario

Anna Tavano
HSBC

**Roberto Carlo
Testore**
Investis Advisory

Giuseppe Vegas
Università Cattolica

Diego Visconti
Accademia di Brera

FONDAZIONE REPUBBLICA

**Alessandro Stefano
Barbina**
Segretario Generale
e Direttore Ufficio Studi

Laura Carbone
Direttore Relazioni
Esterne e Istituzionali

Alessandra Manfredi
Amministrazione



MISSIONE E VISIONE

ResPublica è un think tank che, grazie all'aiuto di persone di buona volontà, ha lo scopo di essere realmente incisiva sui problemi del Paese. È impegnata nell'analisi di proposte e nello sviluppo di policy con una chiara visione di lungo periodo per contribuire al progresso, alla modernizzazione e alla prosperità dell'Italia. Ha l'obiettivo di offrire ai soci visioni, approfondimenti e analisi sui problemi economici del Paese.

Crea networking organizzando Incontri e Tavole rotonde con personalità di spicco dell'economia e delle Istituzioni, per consentire e promuovere lo scambio e il dialogo con i policy makers e la diffusione di idee nella classe dirigente del Paese.

INCONTRI SERALI

Indice Incontri serali



>>> TRANSIZIONE ECOLOGICA E CRISI ENERGETICA 21

Stefano Buono

Chairman & Chief Executive
Office NewCleo

22

Valentina Bosetti

Presidente Terna

24



>>> IMPRESE E INNOVAZIONE TECNOLOGICA 28

Enrico Pazzali

Presidente Fondazione
Fiera Milano

32

Luigi Ferraris

Amministratore Delegato
Ferrovie dello Stato Italiane

30

Silvio Angori

CEO Pininfarina

32

Claudio Bassoli

Presidente e Amministratore
Delegato Hewlett Packard
Enterprise Italia

34

Manfredi Lefebvre d'Ovidio

Executive Chairman
Crystal Cruises

36



>>> DIALOGHI CON LE ISTITUZIONI 39

Maurizio Leo

Vice Ministro dell'Economia
e delle Finanze

40

Valentino Valentini

Vice Ministro delle Imprese
e del Made in Italy

42

Fabio Pinelli

Vice Presidente
del Consiglio Superiore
della Magistratura

44



>>> SCENARI GEOPOLITICI ED ECONOMICI 47

Daniele Franco

Già Ministro dell'Economia
e delle Finanze

48

Fabrizia Lapecorella

Vice Segretario Generale
dell'OCSE

50

Lorenzo Guerini

Presidente del Copasir

52

Carlo Altomonte e Fabrizio Pagani

PNRR LAB SDA
Università Bocconi

54



>>> EVOLUZIONE DEI MERCATI E DEI SISTEMI FINANZIARI E POLITICHE FISCALI 59

Claudia Parzani

Presidente Borsa Italiana
Euronext Group

60

Francesco Mele

Amministratore Delegato
CDP Equity

61

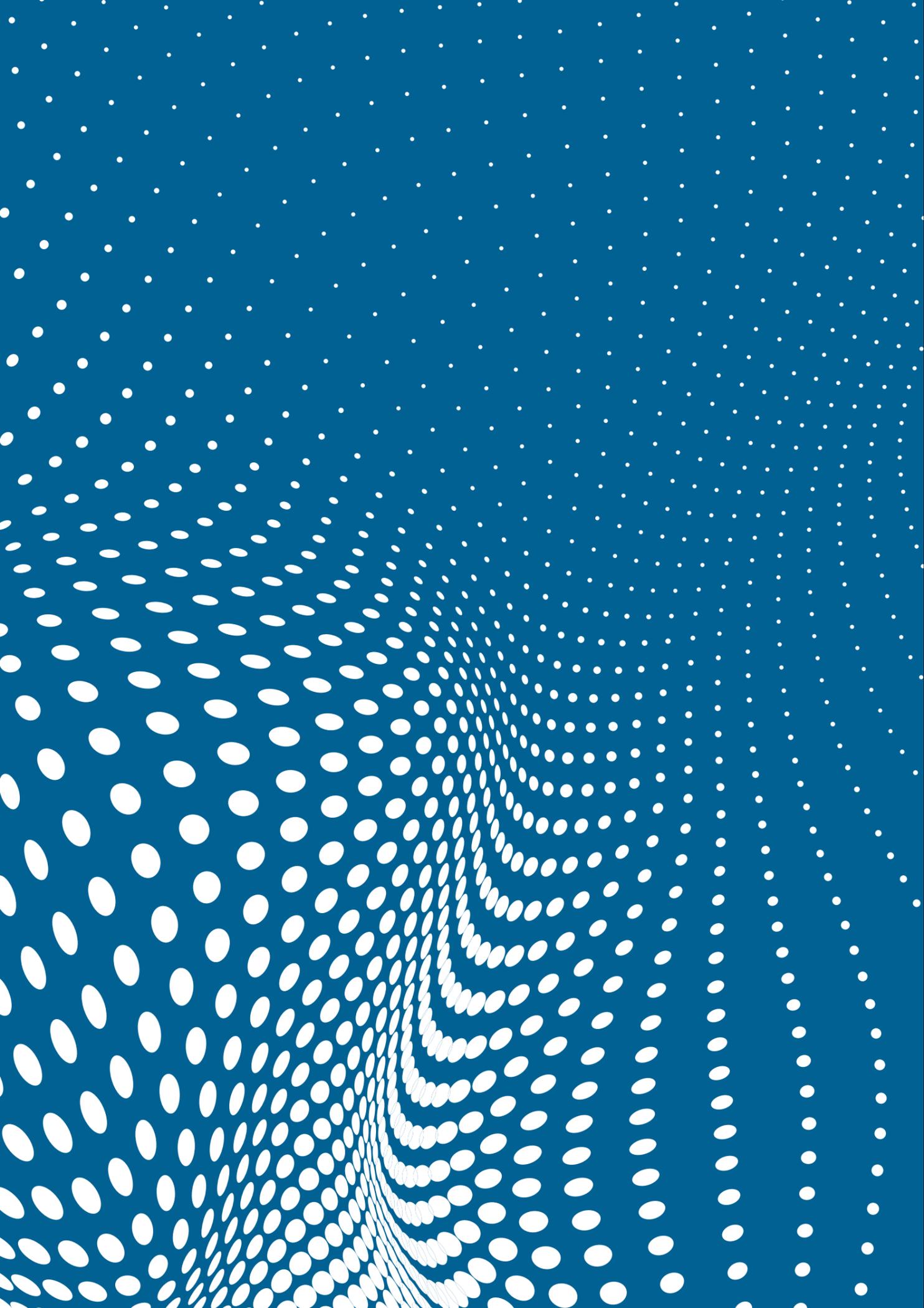


>>> DEMOGRAFIA E IMMIGRAZIONE 63

Francesco Candeloro Billari

Rettore Università Bocconi

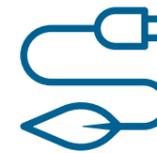
64



Networking

Fondazione ResPublica crea networking coinvolgendo la società civile e la business community. Rappresenta da oltre un ventennio un luogo di promozione del dialogo con le Istituzioni e i policy makers.

Gli Incontri ResPublica offrono ai propri associati occasioni di confronto e approfondimento su tematiche e trend emergenti e hanno come filo conduttore la crescita e lo sviluppo economico e sociale del Paese



INCONTRI SERALI

TRANSIZIONE ECOLOGICA E CRISI ENERGETICA

21

La crisi energetica aggravata dall'invasione russa ai danni dell'Ucraina e il conseguente aumento dei prezzi energetici, hanno reso evidente l'urgenza di politiche che favoriscano la transizione ecologica per un futuro sostenibile. ResPublica ascolta attraverso incontri e tavole rotonde esperti e managers di grandi aziende per comprendere quali siano le principali sfide per le aziende e quali siano le possibili soluzioni energetiche: energie rinnovabili, idrogeno, energia nucleare.

Stefano Buono Chairman
& Chief Executive Officer Newcleo

Valentina Bosetti Presidente Terna
Senior Scientist RFF-CMCC European Institute
on Economics and the Environment



Stefano Buono

CHAIRMAN & CHIEF EXECUTIVE OFFICER NEWCLEO

**Newcleo: nuovi mini reattori nucleari.
Energia nucleare sostenibile, la rivoluzione è pronta**
Lunedì 13 Febbraio

Nell'ambito del ciclo di incontri dedicato alla "Transizione energetica" Fondazione ResPublica ha invitato il Chairman & CEO di Newcleo Stefano Buono, fisico ed imprenditore che con la sua Newcleo, startup nata nel 2021 e partecipata tra gli altri da Exor Venture, Liftt e Club degli investitori, sta sviluppando mini reattori di quarta generazione. «Il nucleare è l'unica soluzione che il mondo ha per invertire le tendenze attuali, contribuendo a costruire un mondo a zero emissioni, uscendo così dall'emergenza climatica e ambientale». Il CEO ha delineato il percorso storico e scientifico di Newcleo, azienda che ha ripreso e sviluppato il progetto del Prof. Carlo Rubbia, premio Nobel per la fisica nel 1984.

L'incontro ResPublica è stata una preziosa occasione di confronto per comprendere sviluppi e applicazioni concrete dell'energia nucleare alla luce delle innovazioni più recenti.

Newcleo sta realizzando un progetto ambizioso: sviluppare reattori innovativi di IV generazione che utilizzano scorie

nucleari esistenti come combustibile, per produrre energia pulita e sicura.

La giovane azienda del nucleare, lo scorso anno, è entrata nella top five dei finanziamenti raccolti da startup italiane, e recentemente il Gruppo Enel ha annunciato una partnership con la società, un Accordo di Cooperazione, per lavorare su progetti di tecnologia nucleare di quarta generazione. "Il ritorno all'atomo non ha ragioni o colori politici, è una questione puramente economica e scientifica. C'è bisogno di nucleare perché le rinnovabili non bastano. Il nucleare ha un impatto minore delle energie fossili. Il vantaggio, rispetto alle rinnovabili e alle chimiche, è la necessità di un numero minore di impianti e di un minor utilizzo di materia. Il nucleare è virtuoso, meno costoso e sicuro. Quando si riescono ad allineare gli interessi delle persone su una visione comune, bisogna avere fiducia. Ridisegnare il nucleare in modo sostenibile si può. La rivoluzione nucleare è pronta. E l'umanità deve fare questo passo", conclude Stefano Buono.

C'è bisogno di nucleare perché le rinnovabili non bastano.
Il nucleare ha un impatto minore delle energie fossili.



Valentina Bosetti

24 PRESIDENTE TERNA

SENIOR SCIENTIST RFF-CMCC

EUROPEAN INSTITUTE ON ECONOMICS AND THE ENVIRONMENT

Cambiamenti climatici.
Ultimo rapporto IPCC e la transizione
 Lunedì 27 febbraio

Valentina Bosetti Climate Change Economics Professor Bocconi e Senior Scientist RFF-CMCC European Institute on Economics and the Environment è intervenuta nell'ambito del ciclo di incontri che la Fondazione dedica alla transizione ecologica.

La transizione ecologica è oggetto di dibattito da molti anni, ma numerose circostanze contingenti suggeriscono che la transizione possa ora davvero realizzarsi. È stato un triennio difficile, caratterizzato prima dalla pandemia, poi da una crisi energetica conseguenza di tensioni politiche internazionali. Circostanze che hanno modificato significativamente le nostre vite, con il cambiamento climatico sempre più presente sullo sfondo.

L'incertezza di questo periodo è un elemento di cui dobbiamo per forza tenere conto. Tuttavia, a tale incertezza fa da contraltare la certezza di alcuni obiettivi precisi: dai nuovi target di riduzione delle emissioni climalteranti "Fit for 55" fissati dall'Unione Europea, da raggiun-

gere entro il 2030, alla necessità di rafforzare l'indipendenza energetica dell'Italia attraverso massicci investimenti, tra gli altri, nelle infrastrutture di trasmissione dell'elettricità e nelle energie rinnovabili.

Non esiste un unico modello di transizione al quale ispirarsi e la decisione su quale modello di transizione prediligeremo avrà profondi impatti economici, ambientali, etici e redistributivi. Alcune scelte sono inevitabili e presenti in tutte le narrazioni della transizione.

Un chiaro esempio è la scomparsa del carbone come combustibile per la produzione elettrica e l'eliminazione di qualsiasi sussidio ai fossili, sostiene la Presidente.

Non è però sufficiente pensare di decarbonizzare, per esempio, il sistema dei trasporti tramite macchine elettriche, se l'elettricità che muove le macchine non è a sua volta decarbonizzata. E se non pensiamo seriamente al problema della rigenerazione delle batterie, quando l'intera

flotta sarà elettrificata, vivremo un'emergenza per lo smaltimento delle batterie.

La Presidente ha concluso il suo intervento rispondendo ad alcune sollecitazioni del pubblico. Alla domanda se il nucleare possa rappresentare una concreta alternativa energetica, la Prof.ssa Bosetti ha suggerito che a suo avviso la soluzione sia quella di puntare a mix energetici che possano garantire una transizione energetica realmente sostenibile.

Non esiste un unico modello di transizione al quale ispirarsi e la decisione su quale modello di transizione prediligeremo avrà profondi impatti economici, ambientali, etici e redistributivi.



INCONTRI SERALI

IMPRESE E INNOVAZIONE TECNOLOGICA

L'ascesa dell'AI e i sensibili mutamenti nei diversi settori economici e produttivi, richiedono capacità di anticipare i trend emergenti al fine di rimanere al passo nella competizione globale. ResPublica nell'ambito del ciclo di incontri dedicato alla scoperta delle nostre eccellenze, motori di sviluppo dei territori e incubatori di imprenditorialità, vuole dare visibilità ai campioni dell'eccellenza italiana e individuare i fattori abilitanti al successo.

Enrico Pazzali Presidente Fondazione Fiera Milano

Luigi Ferraris Amministratore Delegato
Ferrovie dello Stato Italiane

Silvio Angori CEO Pininfarina

Claudio Bassoli Presidente e Amministratore
Delegato HPE Italia

Manfredi Lefebvre d'Ovidio Executive Chairman
Crystal Cruises



Enrico Pazzali

PRESIDENTE FONDAZIONE FIERA MILANO

Fiera Milano: strumento di politica industriale per il Paese e motore di sviluppo per Milano

Lunedì 8 maggio

Lunedì 8 maggio Fondazione ResPublica ha organizzato un incontro con il Presidente di Fondazione Fiera Milano Enrico Pazzali per parlare con i soci di un comparto come quello fieristico, strumento di politica industriale per il Paese a favore del made in Italy.

La Fondazione da lui presieduta promuove la realizzazione di iniziative di sviluppo economico, sociale, culturale e scientifico e l'organizzazione di manifestazioni fieristiche in Italia e all'estero.

Nel 2022 Fondazione Fiera Milano ha proseguito un'intensa attività di promozione e di sviluppo economico, sociale, culturale e scientifico, valorizzando gli asset di cui è depositaria e consolidando importanti risultati patrimoniali-finanziari e di governance, in uno scenario economico e sociale profondamente mutato a causa del conflitto Russo - Ucraino e a seguito della pandemia da Covid-19.

Numerosi gli interventi durante l'incontro, tra cui Giuseppe Bonomi High Tech Ge-

nova che ha evidenziato rischi e opportunità infrastrutturali per Milano e la Lombardia.

Come strumento di politica industriale, il comparto fieristico è un partner fondamentale per le aziende del nostro Paese, vista anche la struttura delle nostre filiere e offre alle imprese una finestra sul mondo, in grado di favorirne la crescita e l'internazionalizzazione.

Il comparto fieristico ha un ruolo di primo piano nel promuovere e rappresentare l'eccellenza produttiva italiana attraverso l'esposizione dei prodotti della storia dell'ingegno italiano. Le fiere rappresentano un anello di congiunzione insostituibile tra l'economia globale e il nostro sistema produttivo. Intercettare e presidiare i mercati chiave per il made in Italy è un asset sempre più imprescindibile per lo sviluppo del comparto e Fondazione Fiera Milano è leader in Italia e rappresenta uno dei principali operatori del mondo nel settore della gestione e organizzazione di manifestazioni fieristiche.

Grazie alla politica di sviluppo del patrimonio immobiliare Fondazione Fiera Milano è altresì impegnata a valorizzare la città di Milano e il territorio metropolitano.

Negli ultimi anni, ha ricordato Pazzali, Fondazione Fiera Milano si è inoltre schierata al fianco delle istituzioni e della cittadinanza nella lotta al Covid-19.

Dapprima con la realizzazione dell'Ospedale in Fiera, realizzato esclusivamente grazie a donazioni di privati, successivamente con l'allestimento dei due centri vaccinali (Portello e Palazzo delle Scintille).

Come strumento di politica industriale, il comparto fieristico è un partner fondamentale per le aziende e offre alle imprese una finestra sul mondo, in grado di favorirne la crescita e l'internazionalizzazione.



Luigi Ferraris

AMMINISTRATORE DELEGATO
FERROVIE DELLO STATO ITALIANE

**Piano industriale decennale
Gruppo FS: focus su PNRR
e progetto Gigabit Rail and Road**
Martedì 4 luglio

Luigi Ferraris Amministratore Delegato Gruppo FS è intervenuto in un incontro con i nostri associati martedì 4 luglio sul tema del “Piano industriale decennale Gruppo FS: focus su PNRR e il progetto Gigabit Rail and Road”.

LAD ha presentato alcune delle tendenze più significative del contesto attuale: una riduzione della domanda di mobilità post-Covid, confermata anche nel biennio 2024-25; gli effetti del cambiamento climatico con impatti evidenti anche sulle infrastrutture; lo scenario inflattivo e la contestuale crisi energetica e della supply chain; una tecnologia sempre più pervasiva, con infrastrutture sempre più digitali e connesse; un forte gap skilling e l’urgenza di reperire nuove competenze nella filiera dell’ingegneria; la presenza nel mercato dei trasporti di competitor dinamici e focalizzati sul core business e transizione green; la crescente attenzione degli investitori su mobility tech.

Lo scenario attuale richiede, prosegue Ferraris, risposte concrete, in forte discon-

tinuità e con una visione decennale.

Luigi Ferraris ha ribadito l’impegno del Gruppo Fs di investire, nei prossimi 10 anni, 200 miliardi di euro per ammodernare e potenziare le infrastrutture, che hanno una vita media di oltre 60 anni. Investimenti che avranno un diretto effetto sulla crescita del Pil nazionale e serviranno a rendere sempre più attrattivo ed efficiente il trasporto collettivo e merci via treno, aumentando almeno del 20% la capacità di trasporto della rete ferroviaria e del 30% il numero di passeggeri.

Nell’ambito della rete ferroviaria paneuropea e partendo dal già esistente collegamento tra Parigi e Milano, Trenitalia, ha ribadito Ferraris, vuole cogliere le opportunità della liberalizzazione del mercato ferroviario in Europa partita nel 2019, per collegare con l’alta velocità le città nel Continente, come « un grande mercato domestico». Uno degli obiettivi del gruppo è quello di offrire sempre più collegamenti ad alta velocità tra le grandi città europee come Bruxelles, Amster-

dam e Berlino per rendere i treni più competitivi rispetto ai voli a corto raggio, sviluppando così una mobilità sempre più sostenibile.

In campo internazionale Ferrovie dello Stato vuole replicare progetti ambiziosi di successo come il percorso ben avviato in Spagna (con Iryo) e in Francia (con Trenitalia France).

Il Piano industriale del Gruppo FS 2022-2031 evidenzia l’esigenza di disporre di una connettività diffusa, affidabile e ad alta capacità di trasmissione su tutto il territorio nazionale. Tra gli obiettivi del Progetto Gigabit Rail & Road Ferraris sottolinea la creazione di una infrastruttura di connettività diffusa su tutto il territorio nazionale valorizzando la capillarità delle reti gestite con 17.000 Km di cavo fibra da posare lungo l’intera infrastruttura ferroviaria nazionale e con 11.000 siti mobili.

È prevista una forte accelerazione della digitalizzazione del Paese nelle aree ad oggi non connesse, con l’integrazione dei piani previsti dal PNRR e per il monitoraggio real time delle infrastrutture critiche a supporto della manutenzione predittiva.

Sarà realizzata una infrastruttura con funzionalità Dual Use: realizzazione di una infrastruttura fisica unica di alloggiamenti cavi, con posa di cavo a fibre ottiche per usi operativi di RFI; parallelamente sarà messa a disposizione per uso pubblico una parte di infrastruttura per la posa di un secondo cavo, per i servizi di telecomunicazione, conclude Luigi Ferraris.

L’impegno del Gruppo Fs di investire, nei prossimi 10 anni, 200 miliardi di euro, risorse che avranno un diretto effetto sulla crescita del Pil nazionale e serviranno a rendere sempre più attrattivo ed efficiente il trasporto collettivo e merci.



Silvio Angori

32 CEO PININFARINA

Pininfarina, un'eccellenza del Made in Italy

Mercoledì 11 ottobre

Nell'ambito del ciclo di incontri che la Fondazione riserva alla scoperta delle eccellenze del nostro sistema produttivo e industriale, ResPublica ha incontrato mercoledì 11 ottobre Silvio Angori, Amministratore Delegato di Pininfarina.

Il CEO ha presentato ai soci della fondazione la storia dell'azienda, il suo coinvolgimento nel settore automobilistico, con una particolare enfasi sull'uso dell'elettrico e l'applicazione dell'AI nel design e nello sviluppo di veicoli.

Pininfarina è un esempio di eccellenza italiana nel settore del design e dell'ingegneria automobilistica, espressione di innovazione ed eleganza. Il suo stile distintivo ha reso l'azienda un punto di riferimento nel settore. Fondata nel 1930 da Battista "Pinin" Farina, l'azienda ha acquisito fama mondiale per la sua collaborazione con numerosi produttori automobilistici di prestigio, progettando e sviluppando vetture iconiche per marchi come Ferrari, Alfa Romeo e Peugeot. Oltre al settore automobilistico, Pinin-

farina ha esteso il suo expertise in diversi campi, tra cui il design industriale, l'architettura e l'ingegneria, evolvendosi nel corso degli anni, affrontando nuove sfide e collaborando con diverse industrie nel mondo. Nel 2015, l'azienda è stata acquistata dal produttore automobilistico indiano Mahindra Group.

Partendo da una visione un po' più generale sulle sfide che l'automotive sta affrontando rispetto alla transizione all'elettrico, Silvio Angori afferma che l'Europa è rimasta indietro rispetto alla Cina, gli Stati Uniti e l'India in ambito di innovazione tecnologica e Intelligenza Artificiale. La Cina negli ultimi venti anni ha investito in ricerca e in applicazione delle nuove tecnologie, in particolare sulle batterie per il mercato automobilistico, guadagnandosi un ruolo egemone nel settore delle automobili elettriche di serie minore, più piccole ed economiche.

Anche gli Stati Uniti con la Tesla di Elon Musk, dopo 18 anni di ricerca e un mar-

gine di utile in negativo, sta dando risultati positivi, offrendo servizi più avanzati e innovativi.

Il vantaggio competitivo di questi Stati (Cina e Usa) attraverso l'applicazione dell'elettrico, mette a rischio il futuro del mercato automobilistico italiano e più in generale europeo, ancora indietro nello sviluppo di questi sistemi.

La superiorità tecnologica e qualitativa nella costruzione dei motori termici dell'Europa rischia di diventare vana con l'avvento dell'elettrico. Startup automobilistiche americane e cinesi hanno approfittato per aggredire il mercato europeo con prodotti distintivi per digitalizzazione, connettività e sviluppo della guida autonoma. È necessario che le case automobilistiche investano risorse per creare nuovi vantaggi competitivi nell'efficienza, nei sistemi di guida autonoma, nell'elettrificazione e nei software.

Al contempo, è necessario costruire filiere di approvvigionamento solide e resilienti per le terre rare e le altre materie prime indispensabili per la transizione energetica. Compiti che i singoli anelli della catena non sono in grado di svolgere autonomamente: occorre che autorità politiche, costruttori e fornitori abbiano ben chiaro non solo dove è arrivata l'auto europea fino a oggi, ma anche e soprattutto quale sarà la sua destinazione nel 2040.

Il vantaggio competitivo di questi Stati (Cina e Usa) attraverso l'applicazione dell'elettrico, mette a rischio il futuro del mercato automobilistico italiano e più in generale europeo, ancora indietro nello sviluppo di questi sistemi.



Claudio Bassoli

PRESIDENTE E AMMINISTRATORE DELEGATO HPE ITALIA

Le nuove frontiere dell'economia ai tempi dell'IA"

Lunedì 30 ottobre

Claudio Bassoli, Presidente e Amministratore delegato di Hewlett Packard Enterprise Italia, è stato ospite di ResPublica sul tema delle "nuove frontiere dell'economia ai tempi dell'AI". "Viviamo un momento magico per il digitale, anche un tornio, per esempio produce dati.

Oggi i dati, nella maggioranza dei casi, non sono più prodotti all'interno dei data center, ma fuori. La magia adesso è sapere che cosa fare di tutti questi dati per estrarre un valore che aiuti anche a migliorare la vita delle persone".

Durante l'incontro è stata sottolineato quanto siano fondamentali, per la crescita del Paese, lo sviluppo tecnologico e la ricerca per gli sviluppi applicativi futuri. Pensando alle precedenti rivoluzioni tecnologiche, stiamo vivendo una vera e propria trasformazione esponenziale, che non si era mai vista prima. È necessario considerare però questo progresso come un'opportunità, più che come una minaccia, afferma Bassoli, per coglierne

le potenzialità. L'AI per esempio sarà in grado di sostituire tutti quei lavori ripetitivi e meccanici, questo consentirà agli esseri umani di svolgere attività di maggiore valore aggiunto.

In questo scenario risulta di primaria importanza definire le sfide etiche e sociali che l'avvento dell'AI avrà e mitigarne gli impatti. Le principali sfide attengono in primo luogo la qualità delle fonti (da cui attingo le informazioni e che possono modificare la percezione della realtà), la proprietà dei dati, e la centralità dell'uomo.

L'AI, prosegue Bassoli, è considerato dagli Stati un elemento centrale nella competizione internazionale e le stime concordano sul potenziale impatto economico di questa tecnologia. Esiste un enorme divario tecnologico tra Europa, Cina e Stati Uniti quando si parla di innovazione tecnologica e, in particolare, di super computing. Lo sviluppo di questi sistemi richiede risorse ingenti e conoscenza della tecnologia stessa e del

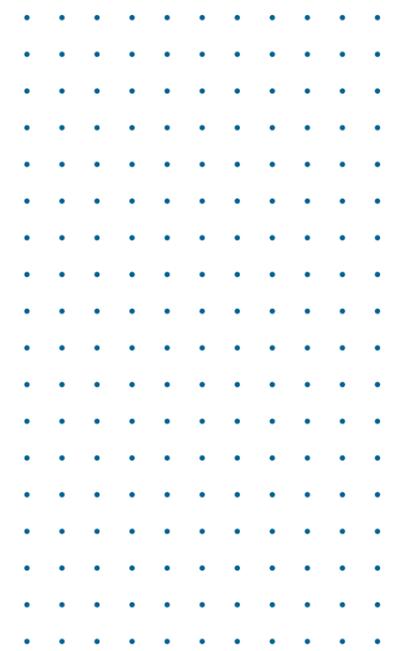
suo business model. La Cina ha pubblicamente dichiarato che l'AI è fattore cruciale per superare l'Occidente, e ha favorito la fusione dello sviluppo dell'AI militare con quella civile per accelerare l'innovazione. Gli Usa hanno risposto introducendo restrizioni all'esportazione di semiconduttori necessari allo sviluppo dell'AI. L'avanzamento tecnologico diviene quindi una questione geopolitica, perché può avere un impatto significativo sulla posizione e sull'influenza dei paesi a livello globale (sicurezza e difesa, competizione economica, influenza globale, accesso alle risorse, privacy etc.).

L'Italia si trova in una posizione di svantaggio economico e geopolitico per la carenza di risorse in ricerca e per la mancanza di conoscenza della componente applicativa. Sono stati fatti investimenti elevati nell'ambito del supercalcolo, senza però avere una visione commerciale: il problema è passare dalla capacità di calcolo al suo utilizzo.

Tra pandemia, tensioni geopolitiche e crisi energetica gli ultimi anni non stati semplici per le aziende. In questo contesto per accelerare la crescita diventa sempre più strategica per le aziende la capacità di perseguire nuovi business, attraverso sperimentazioni di nuove strategie e processi. La tecnologia e l'AI generativa rappresentano un fattore decisivo quando si cercano nuove opportunità. Tra i settori più sensibili a queste innovazioni tecnologiche ci sono quello dell'automotive, dell'aerospaziale e dei semiconduttori, settori che potrebbero concentrarsi sullo sviluppo di piattaforme per la manutenzione predittiva e per migliorare l'efficienza operativa.

Uno delle tematiche approfondite durante l'incontro con Claudio Bassoli è il tema della cybersecurity, cioè dell'insieme di tecnologie, processi e misure di protezione progettate per ridurre il rischio di

attacchi informatici. Le aziende devono concentrare i loro sforzi oltre che nelle infrastrutture, nella formazione dei propri lavoratori, per aumentare la consapevolezza dei rischi legati agli strumenti utilizzati e per prevenire accessi o attacchi non autorizzati, conclude Claudio Bassoli.





Manfredi Lefebvre d'Ovidio

36 EXECUTIVE CHAIRMAN CRYSTAL CRUISES

**Storia di un armatore di successo,
il business delle crociere**
lunedì 13 novembre

La Fondazione ha ospitato lunedì 13 novembre Manfredi Lefebvre, Executive Chairman di Crystal Cruise, per parlare del business delle crociere, una tradizione familiare, delle sue difficoltà e i suoi successi. Quali sono le sfide principali in questo settore? Come si può rispondere ai bisogni e le esigenze di una clientela in continuo mutamento? Come sta cambiando questo business e verso che direzione si sta andando? Chi sono i competitors e come si possono affrontare? E infine, l'Italia ha un mercato croceristico redditizio o potrebbe fare di più per ampliarlo? Durante l'incontro Lefebvre ha risposto a queste domande toccando diverse tematiche chiave del settore delle crociere, evidenziando le sfide, le opportunità e le tendenze emergenti, con un focus particolare sulla sostenibilità e sulle esigenze di un mercato sempre più diversificato.

Il business familiare di Manfredi Lefebvre nasce nel 1994 da un'innovativa visione imprenditoriale di Antonio Lefebvre

d'Ovidio, armatore italiano che decide di creare Silversea con l'obiettivo di offrire un tipo di esperienza di lusso che si discostasse dai modelli tradizionali delle grandi compagnie di crociere, con un'offerta di servizi di altissimo livello e itinerari in destinazioni meno frequentate. Intimità, lusso ed esclusività sono stati i core values di questa compagnia, che l'hanno resa un punto di riferimento nel settore. Nel corso degli anni, Silversea ha continuato a espandersi, fino a quando nel 2018 è stata acquistata dalla Royal Caribbean Group, aprendosi così a nuove opportunità di crescita. Dopo aver ceduto Silversea, il Gruppo Heritage, presieduto da Manfredi Lefebvre, ha acquisito due navi da crociera, Crystal Serenity e Crystal Symphony, che ora navigano sotto il marchio "Crystal Cruises". Oggi sono leader nel settore delle crociere di lusso, proprio grazie all'attenzione e alla cura del dettaglio e alla qualità dei servizi offerti.

L'evoluzione demografica per il mercato croceristico è un fattore molto posi-

tivo, che ha portato a una crescita della domanda del 33% rispetto al 2019.

L'interesse per questo tipo di vacanza è in continuo sviluppo, coinvolgendo non solo la tradizionale clientela anglosassone e tedesca, ma anche altri paesi, come Italia e Spagna, e allargandosi a fasce di popolazione più giovani e più anziane.

Questo ha portato a una diversificazione della domanda e quindi dei profili e delle preferenze della clientela, con una segmentazione del prodotto: pacchetti con servizi ed esperienze diverse, navi per esplorazioni, navi a vela, vacanze relax o vacanze più itineranti.

Anche i cantieri navali sono cambiati, con la scomparsa di quelli minori e il consolidamento e lo sviluppo di quelli maggiori.

A livello di impatto ambientale si sta cercando di passare a un mercato più green, con investimenti in tecnologie più efficienti e meno impattanti a livello ambientale (le forme delle navi, la meccanica dei motori, i materiali utilizzati). Per quanto riguarda il contesto italiano Lefebvre sottolinea l'assenza di infrastrutture necessarie per lo sviluppo e la gestione efficiente di questo settore, rispetto ad altri paesi. Sarebbe necessario promuovere le adeguate migliorie e aggiustamenti senza compromettere sicurezza e ambiente: mancano porti, finanziamenti e le giuste regolamentazioni.

Le crociere di massa rappresentano un mercato molto diverso dal mercato delle crociere di lusso, come la Crystal Cruise, e di conseguenza non sono in competizione tra loro perché si occupano di una clientela e una gamma di servizi differenti. Per entrambe in ogni caso si tratta di un mercato prospero e in forte espansione.



INCONTRI SERALI

DIALOGHI CON LE ISTITUZIONI

ResPublica favorendo lo scambio e il dialogo tra la business community e i policy makers, nella ricerca di soluzioni condivise, organizza incontri riservati con rappresentanti delle Istituzioni. Numerosi gli incontri tenuti con rappresentanti dei Ministeri destinatari delle proposte di Fondazione ResPublica.

Maurizio Leo Viceministro dell'Economia e delle Finanze

Valentino Valentini Viceministro delle Imprese e del Made in Italy

Fabio Pinelli Vice Presidente del Consiglio Superiore della Magistratura



Maurizio Leo

40 VICEMINISTRO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE

Le prospettive economiche e le riforme per l'Italia

Lunedì 6 febbraio

Lunedì 6 febbraio il Viceministro Maurizio Leo è intervenuto a un incontro ResPubblica nella splendida cornice di Palazzo Cusani sul tema “Le prospettive economiche e le riforme per l'Italia”.

Il Viceministro ha aperto il suo intervento con la presentazione della Legge di Bilancio 2023, mirata a contrastare in via prioritaria l'aumento del costo energetico e l'inflazione, con l'obiettivo di supportare famiglie e imprese, in un momento di particolare difficoltà economica.

Il Viceministro ha anticipato i contenuti della futura riforma fiscale, che verrà presentata in Consiglio dei Ministri nella prima decade di marzo e che punta a mutare completamente la normativa, attraverso quattro azioni fondamentali:

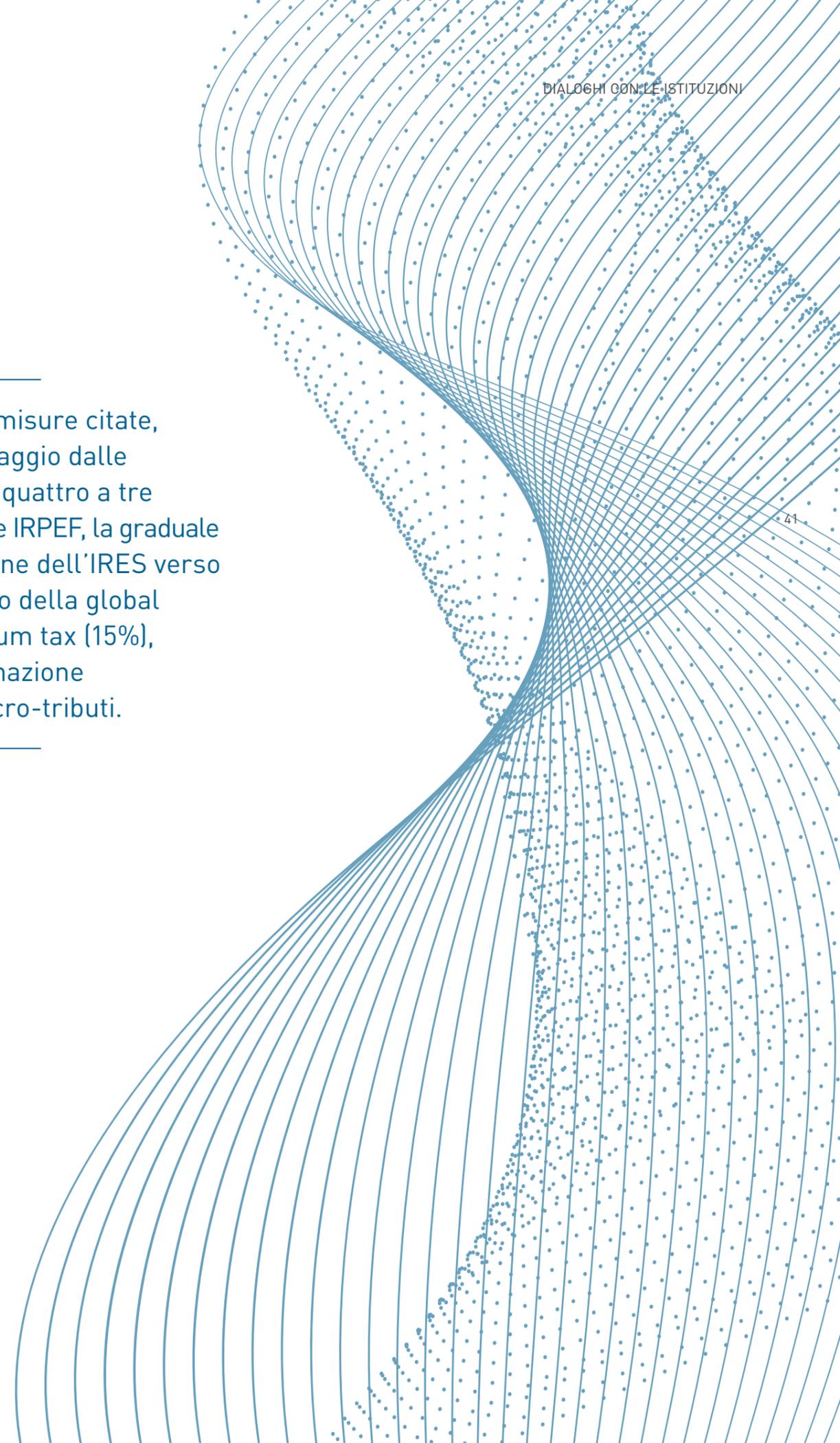
armonizzazione con le normative comunitarie e internazionali, razionalizzazione dei tributi, rivisitazione dei procedimenti, revisione dei testi e del codice.

Tra le misure citate, il passaggio dalle

attuali quattro a tre aliquote IRPEF, la graduale riduzione dell'IRES verso il livello della global minimum tax (15%), l'eliminazione dei micro-tributi, il cui costo di gestione per lo Stato è superiore alle entrate e infine una semplificazione amministrativa e di giustizia tributaria.

Numerosi gli interventi da parte dei soci partecipanti all'incontro: stato di attuazione del PNRR, razionalizzazione delle tax expenditures, risparmio e mercato dei capitali per le imprese, Superbonus e impatto sul debito pubblico.

Tra le misure citate, il passaggio dalle attuali quattro a tre aliquote IRPEF, la graduale riduzione dell'IRES verso il livello della global minimum tax (15%), l'eliminazione dei micro-tributi.





Valentino Valentini

42 VICEMINISTRO DELLE IMPRESE E DEL MADE IN ITALY

Promozione del Made in Italy e attrazione investimenti esteri lunedì 22 maggio

Il viceministro del Ministero delle Imprese e del Made in Italy (Mimit), Valentino Valentini, è intervenuto lunedì 22 maggio in un incontro con i Soci della Fondazione sul tema del Made in Italy e dell'attrazione degli investimenti esteri.

Stiamo attraversando uno dei periodi storici più complessi e difficili, caratterizzato dalla pandemia, dall'interruzione delle catene logistiche, dall'aumento dei prezzi delle materie prime, da tensioni internazionali sfociate nella guerra in Ucraina e nel rapporto difficile tra Usa e Cina, oltre agli effetti del cambiamento climatico. In questo contesto le piccole e medie imprese, colonna dorsale della nostra economia, hanno dimostrato grande resilienza.

Nel suo intervento, il Viceministro ha chiarito che l'obiettivo delle politiche di sviluppo del Governo è quello di sviluppare strategie nazionali finalizzate a massimizzare l'efficienza nei settori scientifici e tecnologici, promuovendo la

partecipazione di nuovi attori, sia pubblici che privati.

Il Mimit ha aiutato le aziende con una serie di azioni e misure reattive. Per questo uno degli obiettivi del Governo è dare una visione più organica all'insieme degli incentivi fin qui adottati e inserire l'elemento digitale come centrale nella doppia transizione. Proprio alle Pmi sono rivolti gli sforzi del Mimit con la creazione di una rete composta da diversi attori che attraverso i Competence center, i Digital innovation hub e le Case della tecnologia mettano a disposizione delle piccole realtà imprenditoriali competenze ed esperienze nei processi innovativi.

Il governo intende poi mantenere le misure che hanno avuto successo a partire da Transizione 4.0, che ha favorito 150 mila imprese con 24 mld e potenziare e finanziare le key enabling technologies, attraverso gli accordi per l'innovazione. Il Viceministro ha anche ricordato l'impegno per le start up innovative e

il provvedimento in discussione sulla protezione della proprietà intellettuale con cui favorire il ruolo delle Università come centri di ricerca e di propulsione dell'innovazione. È stata poi rafforzata la disciplina Golden Power contro il trasferimento tecnologico all'estero.

Il Viceministro ha concluso il suo intervento, replicando alle domande dei presenti su quali siano le ulteriori misure in tema di politica industriale e innovazione tecnologica: il Governo ha un cronoprogramma di interventi anche legislativi, che porterà a realizzare nel corso dell'anno del G7 una grande conferenza nazionale sulla politica industriale. Nei prossimi mesi arriverà in CdM il piano nazionale sulla microelettronica, il Chips Act italiano, in sintonia con quello europeo.

Ci saranno poi interventi volti a favorire gli asset strategici e le nuove frontiere della tecnologia, cioè l'intelligenza artificiale, la meccanica quantistica, il metaverso. Vi è poi l'urgenza di pensare a una legge sullo spazio, perché la space economy è il futuro anche per lo sviluppo economico e l'approvvigionamento delle materie prime, ha concluso il Viceministro.

Per questo uno degli obiettivi del Governo è dare una visione più organica all'insieme degli incentivi fin qui adottati e inserire l'elemento digitale come centrale nella doppia transizione.



Fabio Pinelli

VICE PRESIDENTE DEL CONSIGLIO
SUPERIORE DELLA MAGISTRATURA

Coesistenza delle libertà dei cittadini e delle Autorità pubbliche

Lunedì 26 giugno

Lunedì 26 giugno il Vice Presidente del CSM l'avv. Fabio Pinelli è intervenuto in Fondazione con uno speech sul tema della coesistenza dei diritti dei cittadini e delle Autorità pubbliche. Il rapporto tra Autorità e Libertà è una questione centrale nel rapporto tra Stato e Cittadini. La libertà, nel nostro ordinamento è riconosciuta come un valore intrinseco all'uomo, non è concessa dallo Stato, ma da lui garantita.

La nostra Costituzione ha imposto per questo motivo la limitazione dei poteri, secondo la separazione sviluppata da Montesquieu, nella consapevolezza che la concentrazione del potere tende ad un'espansione incontrollata che ne provoca l'abuso.

La "libertà dei moderni", secondo la concezione di Costant, è quella che garantisce gli individui dagli abusi dal potere pubblico e si sviluppa attraverso la partecipazione dei cittadini nelle Istituzioni.

All'interno di questa libertà, il potere dello Stato, nella sua impostazione

liberale, espressa nell'art 3 della Carta Costituzionale, non si limita a superare i limiti esterni, ma si attiva per mettere nelle condizioni di garantire il "pieno sviluppo della persona umana", liberandola da vincoli e ostacoli economico-sociali che possono impedire l'esercizio della libertà.

Alcune sfide di natura globale attuali hanno messo in luce ulteriori principi alla base del rapporto tra Istituzioni e cittadini. Si pensi per esempio all'emergenza pandemica e alle limitazioni alle libertà fondamentali (la circolazione, la partecipazione a eventi religiosi, l'iniziativa economica) per la difesa di un bene più grande, il diritto alla salute.

La rivoluzione tecnologica, prosegue il Vice Presidente Pinelli, rappresenta un'ulteriore sfida dei nostri tempi, "non sarà possibile ostacolarla, ma potremo governarla. Si pone per esempio il tema di come garantire la partecipazione democratica nell'era tecnologica, in un

mondo in cui la formazione del consenso è regolata su piattaforme private.

Infine, conclude l'avv. Pinelli, una sfida delle sfide dei nostri tempi è quello della tutela della dignità umana. L'azione dello Stato, dell'Autorità, dell'iniziativa economica, della tutela dell'ambiente e la stessa iniziativa giudiziaria devono avvenire nel rispetto fondamentale della dignità umana della persona, valore più alto della libertà e diritto inviolabile dell'uomo.

Si pone per esempio
il tema di come garantire
la partecipazione
democratica nell'era
tecnologica, in un mondo
in cui la formazione
del consenso è regolata
su piattaforme private.



INCONTRI SERALI

SCENARI GEOPOLITICI ED ECONOMICI

Pandemia, crisi energetica, guerra in Ucraina, transizione ecologica e digitale, rialzo dei tassi, incertezza e crisi inflazionistica rendono il periodo storico che stiamo vivendo estremamente incerto e poco intellegibile.

ResPublica offre momenti di confronto con accademici, esperti economici e geopolitici per aiutare a comprendere trend emergenti e scenari futuri.

Daniele Franco già Ministro dell'Economia e delle Finanze
già Ragioniere Generale dello Stato

Fabrizia Lapecorella Vice Segretario Generale OCSE

Lorenzo Guerini Presidente COPASIR
(Comitato parlamentare per la sicurezza della Repubblica)
già Ministro della Difesa

Carlo Altomonte Direttore PNRR Lab SDA Bocconi

Fabrizio Pagani Global Head of Economics Muzinich
Senior Advisor Vitale & Co
Coordinatore Advisory Board PNRR Lab SDA Bocconi



Daniele Franco

GIÀ MINISTRO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE
GIÀ RAGIONIERE GENERALE DELLO STATO

Riflessioni sulla situazione economica italiana: prospettive

Lunedì 20 marzo

L'incontro con i soci di Fondazione Re-sPublica, si apre con la presentazione da parte di Daniele Franco di alcune slide che riflettono l'evoluzione dei fondamentali macroeconomici del nostro Paese nel corso dell'ultimo ventennio.

A partire dalla metà degli anni Novanta l'Italia ha scontato alcune carenze strutturali, che ne hanno rallentato la crescita in confronto al resto dell'UE: scarsi investimenti, tassi di occupazione bassi, produttività stagnante, risultati scolastici dei nostri studenti insoddisfacenti, livelli di spesa in R&S costantemente al di sotto della media europea.

L'ex Ministro ha evidenziato come, trattandosi di problemi di natura strutturale, non esistano ricette miracolose e di immediata soluzione. Le riforme strutturali infatti producono risultati nel lungo periodo, con tempistiche che spesso non si conciliano con l'interesse elettorale della classe politica italiana.

Nonostante i molteplici shock degli ulti-

mi tre anni (pandemia, guerra in Ucraina e crisi energetica) l'Italia ha mostrato una grande capacità di adattamento, registrando la migliore performance, in termini di aumento del PIL, rispetto ai Paesi dell'Eurozona.

A fungere da propulsore sono stati l'aumento dell'occupazione, la forte espansione degli investimenti in macchinari (Industria 4.0), la crescita delle esportazioni, la maggiore competitività delle imprese italiane, lo scarso livello di indebitamento di famiglie e imprese e la stabilità del sistema bancario.

Per contrastare la crisi demografica è necessario nel breve periodo migliorare la gestione dei flussi migratori in entrata e in uscita, mentre in un orizzonte temporale di lungo periodo risulta fondamentale sostenere le nascite attraverso strumenti come asili, Assegno unico, contratti a tempo indeterminato, etc., Sostenere la produttività del Sistema-Paese attraverso investimenti in istruzione, innovazione, ricerca e servizi pubblici,

puntando principalmente sui settori ad alto elevato valore aggiunto, sono ulteriori leve per favorire una crescita economica, sostenibile e duratura.

Numerosi gli ospiti presenti e gli interventi, tra cui il Prof. Giulio Tremonti, Andrea Munari e Flavio Valeri.

Sostenere la produttività del Sistema-Paese attraverso investimenti in istruzione, innovazione, ricerca e servizi pubblici, puntando principalmente sui settori ad alto elevato valore aggiunto, sono ulteriori leve per favorire una crescita economica, sostenibile e duratura.



Fabrizia Lapecorella

VICE SEGRETARIO GENERALE OCSE

Affrontare le sfide strutturali per accrescere la resilienza dell'economia

venerdì 16 giugno

Già per molti anni Direttrice Generale delle Finanze del Ministero dell'Economia, nel suo nuovo ruolo all'OCSE Fabrizia Lapecorella è intervenuta venerdì 16 giugno per portare agli associati la sua visione sulle principali sfide sulla sostenibilità finanziaria dell'Italia e sulle politiche necessarie a garantire l'equilibrio economico-finanziario del Paese.

L'OCSE è un'organizzazione internazionale di studi economici per i Paesi membri e riveste un ruolo politico e scientifico di rilievo nel favorire la realizzazione dei più alti livelli di crescita economica e di occupazione sostenibile, l'integrazione dei mercati, gli investimenti, la competitività e il mantenimento della stabilità finanziaria. L'Italia ha assicurato la Presidenza della riunione del Consiglio a livello ministeriale del 2022, dedicata al tema "The future we want: better policies for the next generation and a sustainable transition". Tra i temi chiave discussi: la crisi Ucraina, le politiche più efficaci per la promozione di un futuro migliore per

le nuove generazioni, la doppia transizione verde e digitale, finanza e salute, commercio internazionale e dimensione esterna, con focus sul lancio del partenariato OCSE-Africa.

Tra le raccomandazioni discusse durante l'incontro con il Vice Segretario Generale e pubblicate nei country report Italia, vi sono: la piena attuazione delle riforme approvate lo scorso anno, la riduzione della tassazione sul lavoro, l'attivazione di nuovi strumenti di policy per sostenere investimenti in capitale umano che promuovano l'innovazione e la capacità di fronteggiare le nuove sfide della transizione, l'inasprimento dei requisiti per il prepensionamento, in modo da rafforzare la partecipazione al mercato del lavoro, e migliorare la sostenibilità del sistema pensionistico".

L'OCSE identifica alcune criticità del sistema-Paese: normative superate sulla concorrenza in alcuni settori, "una economia informale pervasiva" e disin-

centivi alle micro imprese a crescere e a migliorare la produttività.

Per un percorso di crescita dell'Italia Fabrizia Lapecorella ha sottolineato l'importanza di riforme strutturali e dell'utilizzo in maniera saggia e mirata, e senza sprechi, dei fondi del PNRR.

L'incontro è stata occasione per affrontare anche le difficoltà del settore industriale, in parte connesse al rallentamento del commercio estero e in parte connesse alla transizione ecologica delle filiere.



Lorenzo Guerini

PRESIDENTE COPASIR
GIÀ MINISTRO DELLA DIFESA

Difesa e politica internazionale Lunedì 11 settembre

L'On. Lorenzo Guerini, Presidente del Comitato parlamentare per la sicurezza della Repubblica (COPASIR), già Ministro della Difesa Governo Conte II e Governo Draghi, ha partecipato a un incontro con i Soci della Fondazione, lunedì 11 settembre 2023 sul tema della "Difesa e politica internazionale". Il Mediterraneo rappresenta da sempre uno snodo nevralgico di flussi economici, commerciali e sociali. Questo lo rende, inevitabilmente, un'area complessa, meta di pulsioni geopolitiche e di mire egemoniche di alcuni attori internazionali e, nello stesso tempo, crocevia di instabilità. Oggi nel Mediterraneo si riverberano gli echi dell'aggressione russa all'Ucraina, ma anche la fragilità dell'area medio-orientale, le difficoltà di alcune regioni del Nord Africa e, soprattutto, del Sahel. Da tutte queste situazioni si possono originare minacce dirette alla nostra sicurezza.

Il giusto potenziamento del dispositivo di deterrenza e difesa sul fianco Est è strettamente connesso alla situazione

attuale. Ciò che l'Italia ha chiesto e ottenuto, grazie anche al supporto di altri alleati - Spagna, Francia e Grecia, in primis - ha affermato il Presidente Guerini, è che la Nato non perda di vista le minacce che possono giungere anche da altre direzioni, tra cui il Sud, e mantenga quindi piena flessibilità di monitoraggio e intervento, perché la sicurezza euro-atlantica è indivisibile.

Il Mediterraneo rappresenta la rotta più vantaggiosa tra l'Oceano Atlantico e l'Indo-Pacifico, con un punto di obbligato passaggio nello Stretto di Sicilia, su cui transita circa il 20 per cento del traffico commerciale marittimo mondiale e sui cui fondali giacciono le "dorsali di comunicazione" subacquee che connettono tra loro Europa, Asia e Africa. Per l'Italia il Mediterraneo è fondamentale per l'economia nazionale e, quindi, per il benessere e la prosperità delle nostre imprese e dei nostri cittadini.

Tra le situazioni più pericolose nel Mediterraneo, prosegue il Presidente, l'Africa

rappresenta la direzione a cui guardiamo da tempo con maggiore attenzione. L'intricata e persistente condizione della Libia; la fragilità di alcuni Stati dell'area sub-sahariana; la presenza di gruppi terroristici; la postura aggressiva, anche militare, di alcuni attori internazionali; i venti di guerra nel Corno d'Africa; il mai sopito problema della pirateria.

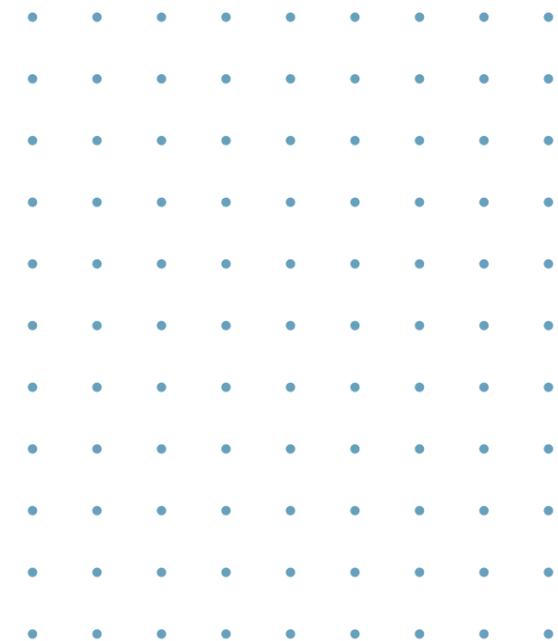
Senza dimenticare anche i rischi originati dalla presenza di grandi organizzazioni criminali e dalle emergenze alimentari come quella derivante dalla guerra, che possono generare fenomeni migratori ben più consistenti di come li abbiamo fino ad ora conosciuti. Tutto ciò ci obbliga ad agire, innanzitutto come Europa, non solo attraverso interventi di natura militare ma anche con gli strumenti della diplomazia e, soprattutto, del sostegno allo sviluppo. Perché senza sviluppo non potrà mai esserci vera sicurezza.

Per quanto riguarda la capacità di intelligence del nostro Paese e della deterrenza esercitata dalle nostre forze armate, il Presidente del Copasir ha spiegato che le sfide con cui ci confrontiamo richiedono di aggiornare costantemente le nostre risposte, ma il nostro Paese ha strumenti di intelligence la cui eccellenza è riconosciuta da alleati e partner, per la sua indubbia capacità di analisi e di osservazione predittiva. A questo si aggiunge l'alto livello di professionalità delle nostre forze armate, qualificato da decenni di operazioni (in Libano, Afghanistan, Africa, Baltico).

Rispondendo ad alcune sollecitazioni dei presenti all'incontro sul potenziamento delle forze americane in Europa e della forza di rapido intervento della Nato quale ostacolo ai piani della nascente Difesa Europea, il Presidente del Copasir ha replicato che in realtà il potenziamento della posizione dell'Alleanza sia per l'Unione Europea, un ulteriore sprone

a non ritardare l'attuazione del Piano Bussola Strategica approvata dal Consiglio europeo nel marzo 2022.

La piena complementarità tra Nato e Ue è cosa ormai condivisa e metabolizzata; la nascente Difesa europea non potrà che rafforzare il pilastro continentale della Nato. Un'Unione Europea più forte anche sotto il profilo militare, conclude l'incontro il Presidente Guerini, rende più forte anche la Nato.





> Carlo Altomonte

54 DIRETTORE PNRR LAB SDA BOCCONI

Attuazione e investimenti del PNRR, a che punto siamo?

Martedì 28 novembre

Martedì 28 novembre Fondazione ResPubblica ha organizzato un incontro con Carlo Altomonte e Fabrizio Pagani per il fare il punto sull'attuazione e gli investimenti del PNRR.

Le riforme strutturali (su PA, giustizia, concorrenza) sono abilitanti agli investimenti del PNRR e soprattutto costituiranno un lascito duraturo per la crescita e lo sviluppo del Paese. Il PNRR e alcune misure in essa contenute sono considerati reali catalizzatori degli investimenti privati. Le stesse agenzie di rating nelle ultime loro considerazioni sull'Italia hanno confermato come il pieno dispiegamento dei fondi del PNRR siano fondamentali per riprendere un percorso di crescita.

Con questo incontro abbiamo voluto fare il punto sui progressi compiuti nella realizzazione degli investimenti e delle riforme programmate.

Nelle ultime settimane la Commissione Eu ha approvato la rimodulazione del Piano su richiesta del Governo italiano e

che è stata oggetto di negoziazione negli ultimi dieci mesi.

In sintesi ne emerge un differimento in avanti sia degli obiettivi da conseguire sia degli importi delle rate con cui saranno erogate le risorse dal 2024. La rimodulazione del Piano e del profilo temporale delle rate potrebbe determinare la necessità di un maggiore ricorso al mercato a meno di riduzioni compensative di spese in altre voci del bilancio dello Stato.

Il Governo ha negoziato modifiche sostanziali nella governance (con la creazione di una struttura di missione a Palazzo Chigi) e nei contenuti (modificati progetti per circa il 25% delle misure). Tra le modifiche più rilevanti si evidenzia in particolare:

- la revisione del sistema degli incentivi, e il superamento dei SAD (Sussidi Ambientalmente Dannosi);
- maggiori sinergie tra investimenti pubblici e privati;
- la nuova Industria 5.0, evoluzione di



>> Fabrizio Pagani

GLOBAL HEAD OF ECONOMICS MUZINICH,
SENIOR ADVISOR VITALE & CO
COORDINATORE ADVISORY BOARD PNRR
LAB SDA BOCCONI

55

Industria 4.0, che mira a incentivare gli investimenti che abbiano impatti sulla produttività e sulla transizione ecologica.

Secondo i dati del PNRR Lab dell'Università Bocconi, l'Italia è a buon punto nell'attuazione del Piano. La revisione discussa dal Governo Draghi prevedeva di spendere a fine 2023 60 miliardi, il PNRR Lab ne stima circa 50 miliardi. La stima effettiva dovrebbe uscire la settimana prossima.

Questo risultato viene raggiunto grazie alle spese rilevanti del periodo 2022-2023, impegnate a copertura dei crediti di imposta per Industria 4.0 e dei bonus edilizi, ma anche nella prima tranche sugli investimenti (collegati a riforme e infrastrutture).

Tra gli obiettivi raggiunti, collegati alle semplificazioni burocratiche, si cita la riduzione dei tempi per le autorizzazioni per le installazioni di rinnovabili, scesi del 50%.

Lato PA la digitalizzazione del sistema pubblico sta procedendo coerentemente rispetto agli obiettivi. I tempi della giustizia civile e amministrativa si stanno accorciando e proprio in virtù di questi primi risultati concreti, la Commissione ha chiesto un ulteriore potenziamento dell'ufficio del processo.

In tema riforme molte delle "milestone" che dovremo centrare nel 2024 e 2025 cambieranno nel loro metro di valutazione: non più l'approvazione dell'atto normativo, ma misure ed effetti concreti derivanti da tali atti (riduzione dei tempi, servizi erogati digitalmente etc.). Sulla sanità ci sono quattordici miliardi di euro previsti, di cui sette miliardi per il fascicolo sanitario elettronico e la creazione di un cloud nazionale, e sette miliardi per la realizzazione di mille case della salute.

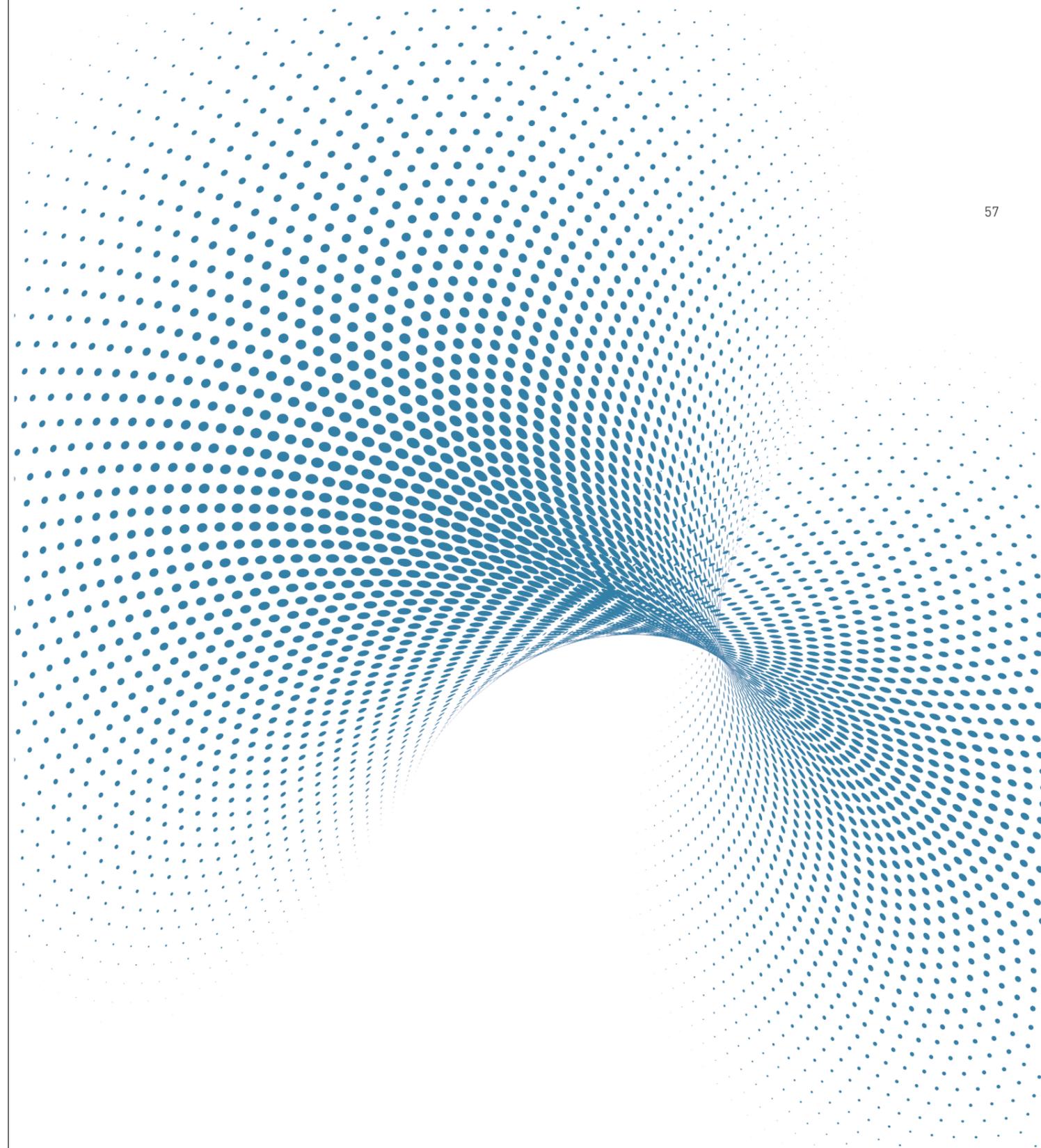
Oggi però la vera urgenza è fare delle riflessioni di politica economica per programmare oggi cosa fare dopo il 2026 e come far sì che gli investimenti che

stanno arrivando - nel triennio 2024-26 si concentrerà la maggior parte della spesa in investimento - abbiano un impatto strutturale sulla crescita del Paese. La riforma della governance europea è vicina all'accordo e imporrà ai Paesi membri piani di revisione della spesa che, molto probabilmente e anche su richiesta dell'Italia, saranno a 7 anni (invece che ogni 4 come inizialmente ipotizzato). La buona riuscita del PNRR è un elemento chiave affinché l'Italia ottenga, in sede europea, un piano di riduzione della spesa pubblica basato su un ciclo settennale invece che quadriennale. Il mondo non finisce con il PNRR: una volta terminato il Piano sarà necessario ragionare su una logica di investimento di lungo periodo in coerenza con gli investimenti effettuati.

Oltre alle risorse PNRR abbiamo anche 68 miliardi di fondi strutturali europei: sono risorse che solitamente riusciamo a utilizzare in minima parte (se va bene ne usiamo il 40%) ma che ora, avendo anche

l'Italia votato una legge che consente a livello europeo maggiore flessibilità su questi fondi, potranno essere utilizzati, per esempio, proprio per il gap sugli asili.

Il punto di fondo è quindi che il PNRR deve modificare il sistema di programmazione; dobbiamo misurare dove saremo alla fine del Piano e cominciare a sviluppare il dopo. Questo cambiamento sarebbe un lascito epocale del Piano in quanto è molto probabile che il nuovo patto di stabilità e crescita, e i nuovi programmi comunitari di investimento, si rifaranno al sistema utilizzato dal PNRR, che richiede investimenti, riforme e un monitoraggio costante sui risultati.





INCONTRI SERALI

EVOLUZIONE DEI MERCATI E DEI SISTEMI FINANZIARI E POLITICHE FISCALI

Le nuove tecnologie digitali hanno modificato il funzionamento dei mercati e il modo di operare dei principali operatori economici. Comprendere queste evoluzioni e prevederne impatti e conseguenze costituisce l'obiettivo primario del tavolo di lavoro sull'evoluzione dei mercati che ha approfondito i principali open issues in un ciclo di incontri dedicato.

Le proposte del tavolo di lavoro "Finanza per la crescita", il più longevo tra quelli esistenti in ResPublica, sono quelle che hanno avuto maggiore accoglimento negli anni da parte delle Istituzioni, grazie anche alla caratterizzazione economico-finanziaria della Fondazione e al prestigio dei suoi soci.

Claudia Parzani Chairman Borsa Italiana Euronext Group

Francesco Mele Amministratore Delegato CDP Equity



Claudia Parzani

CHAIRMAN BORSA ITALIANA EURONEXT GROUP

Borsa Italiana e il sistema economico e finanziario

Lunedì 16 gennaio

La Presidente di Borsa Italiana Claudia Parzani è intervenuta per uno speech in Fondazione lunedì 16 gennaio 2023.

La Presidente ha aperto il dibattito sottolineando come la quotazione in Borsa rappresenti «un'opportunità, un ponte tra aziende e mercati, uno strumento di crescita non solo finanziaria, ma anche manageriale e di processo» per le imprese. Opportunità che sono certamente maggiori adesso che Borsa Italiana si è integrata in Euronext (principale mercato finanziario e borsa valori pan-europeo nell'Eurozona). Con l'aggregazione tra Euronext e Borsa Italiana, completata il 29 aprile 2021, nasce la prima piazza di quotazione azionaria in Europa con oltre 1.800 società quotate.

Grazie alla quotazione le imprese possono permettersi di pensare a un orizzonte temporale più ampio e considerare le prospettive di tutti gli stakeholders.

La Presidente ha poi sottolineato l'impegno del Governo e gli sforzi che tutti i soggetti coinvolti stanno facendo dalla

pubblicazione, nel luglio del 2022 del Libro Verde sulla competitività dei mercati finanziari italiani a supporto della crescita, sforzi che «stanno già portando a dei risultati sia per le società più grandi che per le PMI».

L'avv. Parzani ha però sottolineato che, per quanto negli ultimi anni il mercato Euronext Growth Milan abbia conosciuto una fase particolarmente positiva, il nostro mercato dei capitali continua ad essere sottodimensionato rispetto agli altri paesi europei ed extra-europei.

Ha quindi concluso il suo intervento sottolineando la necessità di implementare «le giuste riforme per un sistema ancora più forte, competitivo e accessibile per far crescere l'economia italiana».



Francesco Mele

AMMINISTRATORE DELEGATO CDP EQUITY

Il ruolo di CDP per la capitalizzazione delle imprese

Giovedì 4 maggio

CDP Equity è una holding di investimenti controllata al 100% da Cassa Depositi e Prestiti. Ha partecipazioni significative in importanti aziende italiane e, con le sue società controllate di asset management, è tra i più grandi investitori italiani nel campo del venture capital, del private equity, del private debt e delle infrastrutture.

Mette a disposizione capitali per lo sviluppo a lungo termine di organizzazioni in settori strategici per favorire l'innovazione in tecnologie e infrastrutture indispensabili alla crescita del sistema Paese. Le operazioni di CDP Equity puntano a rafforzare gli asset industriali fondamentali per l'Italia. Il focus è rivolto a settori strategici per il Paese e a tecnologie chiave per il suo sviluppo. CDP Equity opera direttamente e indirettamente nei principali ambiti del capitale di rischio, quali il venture capital, il private equity, il private debt e le infrastrutture.

CDP Equity sostiene il mercato privato italiano con risorse aggiuntive o com-

plementari. Agisce preferibilmente come azionista di minoranza, con presidi di governance adeguati e strumentali agli obiettivi connessi al proprio investimento. Il suo portafoglio è composto da investimenti diretti in società quotate e non quotate, e investimenti indiretti, attraverso SGR partecipate ed SGR gestite da terzi.

"Nell'economia reale investiamo, tramite forme di finanziamento, cercando di essere vicini a territori e imprese e tramite investimenti nel capitale diretti o indiretti", se si tiene conto anche dei fondi di fondi. Francesco Mele ha tenuto a sottolineare quanto sia importante "fare sistema" con gli investitori e i co-investitori istituzionali.



INCONTRI SERALI

DEMOGRAFIA E IMMIGRAZIONE

Esiste un'emergenza nel nostro Paese che minaccia il futuro del mercato del lavoro, la sostenibilità del sistema fiscale e di quello pensionistico e in generale la tenuta del nostro sistema economico e sociale. Bassa natalità, fuga dei cervelli, incapacità di attrarre talenti e una politica migratoria non in grado di rispondere ai nostri interessi economici e sociali, rendono il tema del declino demografico una priorità per il nostro Paese.

Francesco Candeloro Billari Rettore Università Bocconi



Francesco Candeloro Billari

64 RETTORE UNIVERSITÀ BOCCONI

Demografia: sfide e opportunità

Lunedì 17 aprile

Lunedì 17 aprile Fondazione ResPublica ha organizzato un incontro sul tema “Demografia: sfide e opportunità” con il Rettore dell’Università Bocconi Prof. Francesco Billari.

Il Rettore ha avviato la discussione presentando alcuni dati circa l’inverno demografico che ha investito il nostro Paese ormai da diversi anni. Il calo della natalità è un fenomeno globale, ma alcune specificità caratterizzano il caso italiano: bassa fecondità, lunga transizione dei giovani allo stato adulto, lunga durata della vita, veloce declino demografico.

Il Professore accenna al caso tedesco e alle politiche adottate nell’ultimo decennio, che sono riuscite a invertire il trend. In Italia alcune misure recenti sono state introdotte a supporto della natalità e delle famiglie (come il Family Act) ma per incidere sulle scelte di vita delle famiglie è necessario che siano riforme strutturali, stabili e che offrano certezze. Ciò che però appare evidente è che tali misure di sostegno alla natalità scaricheranno i loro effetti tra circa vent’anni.

La demografia non è un destino, ma una scienza che ci permette non solo di leggere i grandi cambiamenti del mondo che ci circonda, ma soprattutto di agire per governarli. Osservare i possibili scenari di domani, usando un approccio demografico, consente di comprendere quanto le decisioni di oggi, in ambito politico, economico e sociale, possano influenzare il futuro del nostro Paese. Diversi Paesi – dalla Francia alla Svezia, dalla Germania alla Corea del Sud – hanno dovuto affrontare prospettive simili alle nostre e sono riusciti però a invertire la rotta.

Il Prof. Billari osservando l’orizzonte del Paese attraverso le lenti della sua scienza (la demografia), ha condiviso, con i presenti all’incontro, alcune politiche e proposte per invertire le rotte della crisi demografica su diversi fronti: una scuola che sia realmente inclusiva, un welfare più attento ai bisogni delle famiglie, una politica abitativa che aiuti i più giovani. E poi ancora una migliore gestione (e integrazione) dei flussi migratori,

finalizzata ad attrarre una immigrazione qualificata e allineata alle richieste del mercato del lavoro italiano, l’attrazione dei talenti e la riduzione della “fuga dei cervelli” sono ulteriori obiettivi a cui la politica dovrebbe a suo avviso puntare. Il tema è molto sentito dai soci della Fondazione, che hanno partecipato numerosi all’evento. Tra le partecipazioni significative Alberto Bombassei Brembo, Veronica Buzzi Buzzi Unicem, Andrea Munari BNL BNP Paribas, Silvia Rovere Poste Italiane.

La demografia non è un destino, ma una scienza che ci permette non solo di leggere i grandi cambiamenti del mondo che ci circonda, ma soprattutto di agire per governarli.



1



2



3



4

- 1. INCONTRO CON CLAUDIO BASSOLI
- 2. INCONTRO CON FABRIZIA LAPECORELLA
- 3. INCONTRO CON FABRIZIO PAGANI
CON CARLO ALTOMONTE
- 4. INCONTRO CON FRANCESCO BILLARI



5

5. INCONTRO CON DANIELE FRANCO
6. INCONTRO CON MAURIZIO LEO
7. INCONTRO CON MAURIZIO LEO



6

69



7

7

ALCUNI RICONOSCIMENTI

Mario DRAGHI

Roma, 31 marzo 2023

Gentile Presidente,

Ho ricevuto con piacere il documento "Sintesi delle Attività 2022", che dimostra l'impegno di ResPublica a beneficio del nostro Paese.

Nel ringraziarla per l'attenzione e per le parole di stima, Le invio i migliori saluti.

Egregio Signor
Dott. Eugenio BELLONI
Presidente
ResPublica
Via Antonio Beretta, 6
20121 Milano

Prot: MIN CASELLATI-0000333-P-22/02/2023



*Il Ministro per le Riforme Istituzionali
e la Semplificazione Normativa*



Gentile Presidente,

ho molto apprezzato il volume della Fondazione ResPublica dedicato a tutte le attività intraprese nel corso del 2022.

In una forma agile, ma al tempo stesso meticolosa, il libro consente di mettere a fuoco con straordinaria lucidità gli interrogativi e le attese di chi ogni giorno deve confrontarsi con le grandi questioni che attengono alle responsabilità di una classe dirigente.

La raccolta dei contributi che compongono questa pubblicazione dimostra la vostra capacità di mettere in campo professionalità di eccellenza. La sua lettura favorisce la conoscenza di autorevoli voci del mondo istituzionale, accademico e imprenditoriale, offrendo spunti di riflessione di grande importanza sociale.

Nel rinnovarle il mio ringraziamento per il gentile omaggio e per il suo ruolo attivo e propulsivo nella realizzazione di questo progetto, colgo l'occasione per rivolgerle i miei più cordiali saluti.

Sen. Maria Elisabetta Alberti Casellati
Maria Elisabetta Alberti Casellati

Egr. Dott. Eugenio Belloni
Presidente Fondazione ResPublica
Via Antonio Beretta, 6
20121 Milano



Directorate-General for Parliamentary Research Services
Directorate for the Library and Knowledge Services
The Director

D (2023) 7509

24 February 2023

Dott. Eugenio Belloni
Presidente
Fondazione ResPublica
via A. Beretta, 6
20121 Milano

Dear Dr. Belloni,

I would like to thank you for having kindly sent to Ms. Roberta Metsola, President of the European Parliament, a copy of your publications "Sintesi Attività 2022" and "Call for the future of Europe".

I am pleased to inform you that your publications have been included in the Library of the European Parliament's collection and are available for consultation by all Members and staff of the European Parliament.

Yours sincerely,

Franck DEBIÉ

Franck DEBIÉ
Directeur

B-1047 Brussels - Tel: +32 2 28 41107
frank.debie@europarl.europa.eu - www.europarl.europa.eu



IL CONSIGLIERE
DIRETTORE DELL'UFFICIO DI SEGRETERIA
DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA



Roma, 3 marzo 2023

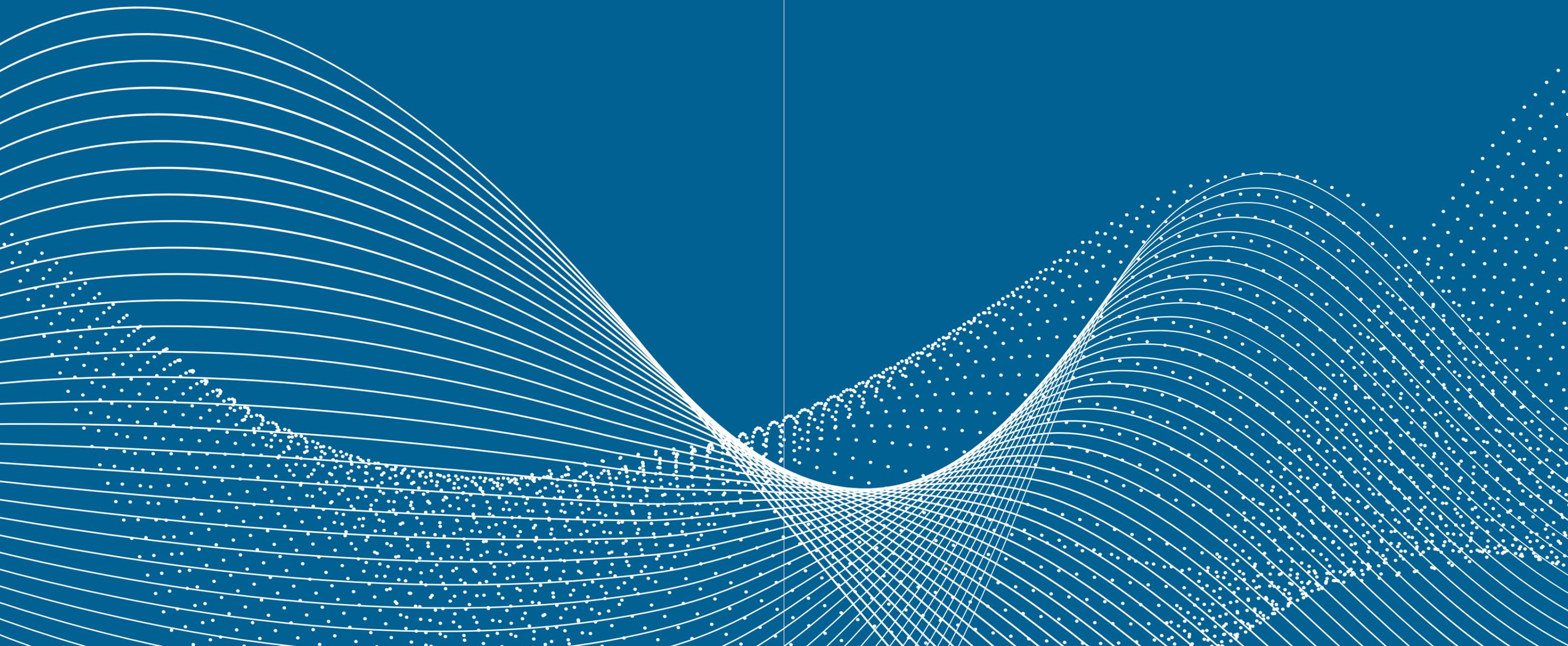
Gentile Presidente Belloni,

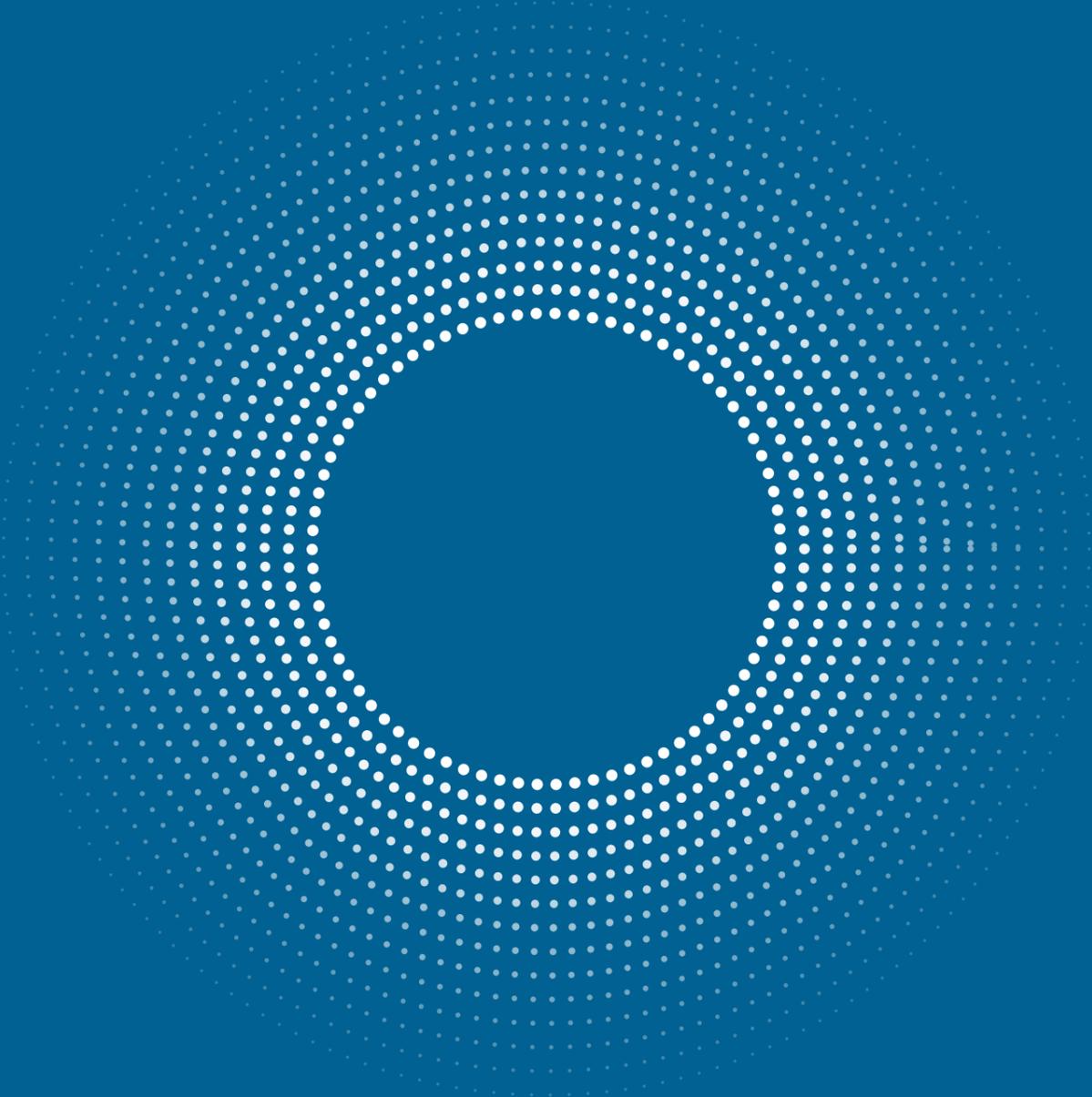
il Capo dello Stato ha ricevuto la Sua cortese lettera e mi incarica di ringraziarla molto per le cordiali espressioni di stima e di augurio che ha voluto indirizzargli, come pure per l'invio dell'interessante documento di ResPublica "Sintesi delle Attività 2022", davvero gradito.

Nell'esprimere vivo apprezzamento, il Presidente Mattarella invia a Lei e ai Suoi collaboratori i saluti e gli auguri più cordiali di buon lavoro, cui unisco volentieri i miei personali.

Prof. Eugenio Belloni
Presidente
Fondazione ResPublica
Via Beretta, 6
20121 Milano

COLAZIONI DI LAVORO





Sostegno alla crescita

Fondazione Respublica durante l'anno ha proseguito nelle attività per favorire la crescita e lo sviluppo economico e sociale del paese, con energia e con la consapevolezza che il momento di difficoltà richiedesse l'impegno delle migliori eccellenze della società civile, dell'economia e dell'Accademia.

Indice Colazioni Lavoro



>>> IMPRESE E INNOVAZIONE TECNOLOGICA 79

Francesco Luccisano
Responsabile Relazioni
Esterne ed Istituzionali
del Gruppo API 80

**Gianluigi Castelli
e Lorenzo Diaferia**
DEVOLab SDA Bocconi 81

Gaetano Marzotto
Presidente Vini Santa
Margherita e Style Capital
SGR, Consigliere Zignago
Holding 82



>>> EVOLUZIONE DEI MERCATI E DEI SISTEMI FINANZIARI E POLITICHE FISCALI 85

Alessandro Cattaneo
Membro della Camera dei
Deputati e Vice Coordinatore
Nazionale di Forza Italia 86

Fabio Pammolli
Consigliere del Ministro
dell'Economia Giancarlo
Giorgetti e presidente
del Comitato d'Investimento
Fondo Europeo e Investimenti
Strategici 87

Giorgio Gobbi
Direttore della sede
di Milano della Banca d'Italia 88



>>> SETTORE IMMOBILIARE E RIGENERAZIONE URBANA 91

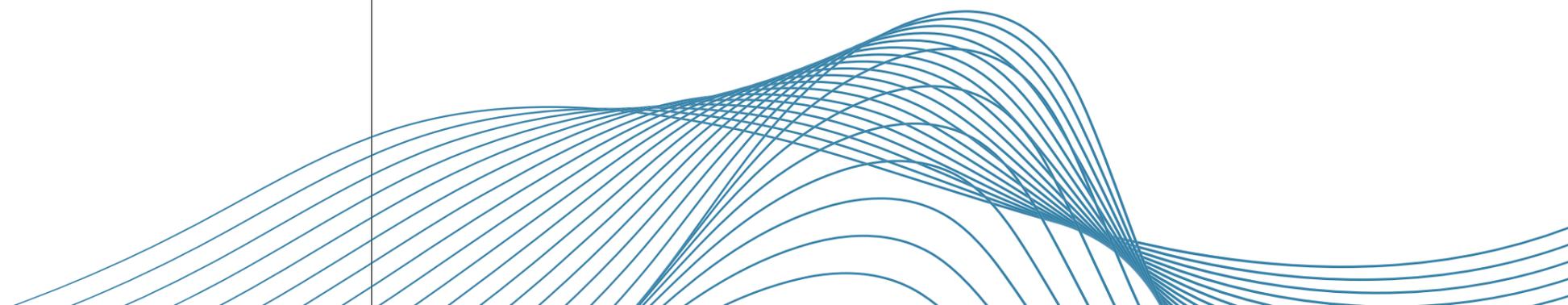
Andrea Giuricin
Senior Transport Consultant,
World Bank e ONU 92

Giancarlo Tancredi
Assessore all'Urbanistica
e alla rigenerazione urbana
del Comune di Milano 93



>>> DEMOGRAFIA E IMMIGRAZIONE 95

Marcello Rossoni
Capo dell'Ufficio
di Milano di UNHCR 96





COLAZIONI DI LAVORO

IMPRESE E INNOVAZIONE TECNOLOGICA

Fondazione ResPublica sostiene misure per la crescita economica, l'occupazione, l'innovazione tecnologica e la competitività delle imprese. Durante le Colazioni di lavoro abbiamo raccolto alcune testimonianze di imprese ed esperti di innovazione per un Paese più competitivo e per promuovere misure che possano risolvere alcune criticità del nostro sistema produttivo e industriale.

Francesco Luccisano Responsabile Relazioni Esterne
ed Istituzionali del Gruppo API

Gianluigi Castelll e Lorenzo Diaferia
DEVOLab SDA Bocconi

Gaetano Marzotto Presidente Vini Santa Margherita
e Style Capital SGR, Consigliere Zignago Holding



Francesco Luccisano

RESPONSABILE RELAZIONI ESTERNE
ED ISTITUZIONALI DEL GRUPPO API,
GIÀ CAPO SEGRETERIA TECNICA
DEL MINISTERO DELLA RICERCA

Transizione all'elettrico del settore automotive

Martedì 4 aprile 2023

Il passaggio all'elettrico dell'industria automobilistica italiana porta con sé molte sfide e opportunità per il sistema industriale. Questi sono stati i temi di discussione della colazione con Francesco Luccisano, rappresentante della prima azienda privata nel settore dei carburanti in Italia e azienda chiave nella rete distributiva italiana con una rete di oltre 4500 rifornitori.

L'elettrificazione è passaggio inevitabile verso il quale aziende come API si stanno preparando da tempo, attraverso l'investimento in fonti di energia alternativa e nel settore dei biocarburanti. Richiede tuttavia una forte attenzione relativamente ai tempi della transizione e all'impatto che la stessa potrebbe avere sulle nostre filiere industriali e sul settore della componentistica. All'incontro hanno partecipato aziende attive nel settore automotive e nella produzione di energia pulita.



Gianluigi Castelli e Lorenzo Diaferia

DIRETTORE DEVOLAB SDA BOCCONI, GIÀ PRESIDENTE FERROVIE DELLO STATO ITALIANE
FELLOW DEVOLAB SDA BOCCONI
E STUDIOSO DI ARTIFICIAL INTELLIGENCE

Gli sviluppi dell'Intelligenza Artificiale

Mercoledì 31 Maggio 2023

L'impiego di algoritmi dell'Intelligenza Artificiale investe ormai molti ambiti della nostra vita, ma non è un fenomeno recente, ciò che è cambiato è l'improvvisa velocità e pervasività di questa tecnologia. La crescita della capacità di calcolo sta determinando cambiamenti di grande portata che coinvolgono il mondo del lavoro, della comunicazione e dell'intrattenimento.

L'enorme successo dell'applicazione delle AI generative (in particolare Chat GPT) ha portato queste tecnologie all'attenzione del pubblico e alla crescita delle preoccupazioni sui rischi del loro utilizzo.

Il DEVOLab Bocconi rappresenta un centro di eccellenza nazionale nella comprensione dei nuovi fenomeni legati alle tecnologie.

La Discussione con Castelli e Diaferia è stata l'occasione per affrontare il tema da un punto di vista scientifico, smitizzare i rischi di breve periodo di questa

tecnologia e discutere delle possibili forme di regolamentazione dell'AI per consentire di sfruttare al massimo le potenzialità di elaborazione dei dati.



Gaetano Marzotto

PRESIDENTE VINI SANTA MARGHERITA,
PRESIDENTE STYLE CAPITAL SGR
E CONSIGLIERE ZIGNAGO HOLDING

Le imprese italiane nella sfida internazionale

Mercoledì 4 ottobre 2023

L'incontro con Gaetano Marzotto si inserisce nel ciclo di incontri con le eccellenze dell'imprenditoria italiana. Già nel 1935 i Marzotto, con i primi investimenti nel campo vinicolo, sognavano una agricoltura moderna, efficiente e capace di coniugare persone, natura e tecnologia.

Attraverso il Gruppo Santa Margherita, i suoi discendenti, arrivati alla terza generazione, sono oggi alla guida di una azienda di dimensione globale che esporta in oltre 90 paesi, e in particolare con Stati Uniti, Canada e Germania, oltre a una forte presenza in Italia.

Il futuro dell'azienda passa attraverso la tradizione e la capacità di garantire la continuità generazionale, ma soprattutto attraverso strategie che prediligano la sostenibilità favorendo soluzioni a forte risparmio energetico, riduzione dell'inquinamento e rispetto per il territorio.

La strategia di crescita che guida l'azienda

pone molta enfasi negli investimenti in innovazione, nella ricerca e nella tecnologia affinché possano integrare il sapere dell'uomo con il potenziale della terra.

Una dimostrazione del grande successo anche comunicativo, di questa strategia è rappresentato dall'investimento sul marchio "Ca' del Bosco" azienda simbolo della produzione del Franciacorta, un prodotto altamente richiesto e in crescita nei mercati esteri.

Il futuro dell'azienda
passa attraverso
la tradizione e la capacità
di garantire la continuità
generazionale, ma
soprattutto attraverso
strategie che prediligano
la sostenibilità favorendo
soluzioni a forte rispar-
mio energetico, riduzione
dell'inquinamento
e rispetto per il territorio.



COLAZIONI DI LAVORO

EVOLUZIONE DEI MERCATI E DEI SISTEMI FINANZIARI E POLITICHE FISCALI

L'attuale congiuntura geopolitica, le sfide legate alla transizione ecologica e digitale rendono il periodo congiunturale di difficile interpretazione. Le nuove tecnologie hanno modificato il funzionamento dei mercati e il modo di operare dei principali operatori economici. Comprendere queste evoluzioni e prevederne impatti e conseguenze costituisce l'obiettivo primario del tavolo di lavoro sull'evoluzione dei mercati che ha approfondito i principali open issues in un ciclo di incontri dedicato.

Alessandro Cattaneo Membro della Camera dei Deputati
e Vice Coordinatore Nazionale di Forza Italia

Fabio Pammolli Consigliere del Ministro dell'Economia
Giancarlo Giorgetti e Presidente del Comitato d'Investimento
Fondo Europeo e Investimenti Strategici

Giorgio Gobbi Direttore della sede di Milano della Banca d'Italia



Alessandro Cattaneo

MEMBRO DELLA CAMERA DEI DEPUTATI
E VICE COORDINATORE NAZIONALE
DI FORZA ITALIA

Indirizzi e priorità dell'area liberale nel programma di governo

Lunedì 15 maggio 2023

L'incontro con Alessandro Cattaneo si è svolto all'interno dei consueti dialoghi della Fondazione con le Istituzioni.

La discussione ha permesso da un lato di conoscere l'implementazione delle prime misure del programma di governo, a sette mesi dal suo insediamento, dall'altro di ragionare su alcune proposte in ambito principalmente economico.

L'On. Cattaneo si è soffermato sull'importanza del partito da lui rappresentato, quale elemento di equilibrio all'interno della maggioranza governativa e come riferimento per l'ala più liberale e moderata degli elettori di centro-destra: una posizione che si fonda sull'eupeismo e sull'Atlantismo in campo internazionale.

Parte della discussione si è concentrata sulle proposte avanzate da Forza Italia nel programma di Governo e relative in particolare alla implementazione di una progressiva riforma dell'imposizione fiscale in Italia, volta alla riduzione del numero delle aliquote e alla liberazione di risorse finanziarie da investire nell'economia.



Fabio Pammolli

CONSIGLIERE DEL MINISTRO DELL'ECONOMIA
GIANCARLO GIORGETTI E PRESIDENTE DEL COMITATO
D'INVESTIMENTO FONDO EUROPEO E INVESTIMENTI
STRATEGICI

Strumenti Europei e Capitali Privati

Giovedì 30 marzo 2023

Nell'ambito del gruppo di lavoro "Politiche finanziarie per l'industria" di ResPublica abbiamo incontrato il Consigliere Fabio Pammolli in merito alle iniziative in programma da parte del Governo per il coinvolgimento di capitali privati in PPP (Partnership Pubblico Privata) per la realizzazione di opere pubbliche.

L'incontro è stata l'occasione per presentare al Consigliere alcune proposte già discusse nel 2022 con il Ministero dell'Economia e delle Finanze per il rafforzamento del Mercati dei Capitali italiano, il sostegno all'immobiliare residenziale in locazione e per favorire l'investimento di fondi pensione e casse nell'economia reale. Si tratta di proposte largamente discusse con le istituzioni, ma ancora ferme negli uffici ministeriali.

Con l'occasione si è discusso anche dell'ipotesi di realizzazione di un centro di medicina rigenerativa finalizzato a portare l'Italia a un livello di eccellenza nel campo della "Medicina digitale" e da

realizzarsi attraverso gli investimenti del PNRR. Dall'incontro è emersa la volontà e l'impegno del MEF nel procedere con misure ad hoc nelle tematiche discusse.



Giorgio Gobbi

DIRETTORE DELLA SEDE DI MILANO
DELLA BANCA D'ITALIA

L'economia italiana: rallentamento congiunturale e nodi strutturali

Mercoledì 20 settembre

La crescita italiana, stimata allo 0,7% nel 2023, verrà raggiunta in un contesto internazionale di forti tensioni a livello economico e geopolitico, che ha visto tra l'altro l'azione di politica monetaria da parte della BCE per fermare l'inflammata inflazionistica.

Con il 2023 l'Italia è entrata in una "nuova normalità" che sarà caratterizzata da un lato da tassi di interesse che resteranno più elevati rispetto agli anni pre-Covid, anche se a livelli inferiori rispetto a quelli odierni, dall'altro lato da un sistema produttivo più moderno, avendo beneficiato negli ultimi anni di una crescita significativa degli investimenti sostenuta dai notevoli stimoli fiscali.

All'incontro, a cui hanno partecipato autorevoli esperti economici e finanziari, Gobbi ha voluto nel suo intervento presentare una visione sugli anni a venire, quando terminerà anche l'importante stimolo pubblico degli investimenti del PNRR. Finché l'Italia saprà mantenere tassi di

crescita del PIL positivi, sarà protetta dalle tensioni sui mercati internazionali.

La "nuova normalità", che contraddistinguerà i prossimi anni, rende necessario identificare fin da subito quali politiche e strategie possano sostenere la crescita e quindi sostenibile il nostro debito pubblico nel medio lungo termine.

La "nuova normalità", che contraddistinguerà i prossimi anni, rende necessario identificare fin da subito quali politiche e strategie possano sostenere la crescita e quindi sostenibile il nostro debito pubblico nel medio lungo termine.



COLAZIONI DI LAVORO

SETTORE IMMOBILIARE E RIGENERAZIONE URBANA

Nel corso dell'anno molteplici sono stati gli incontri che hanno visto protagonisti gli associati provenienti dal settore immobiliare, particolarmente interessati alla tematica della riqualificazione urbana. Nuovi sistemi di mobilità, infrastrutture sempre più innovative, attenzione alle tematiche ambientali e nuovi asset in grado di generare valore sono stati alcuni dei temi al centro dei nostri dibattiti.

Andrea Giuricin Senior Transport Consultant, World Bank e ONU

Giancarlo Tancredi Assessore all'Urbanistica
e alla rigenerazione urbana del Comune di Milano



Andrea Giuricin

SENIOR TRANSPORT CONSULTANT, WORLD BANK
E ONU- ADJ PROFESSOR UNIVERSITÀ BICOCCA
UNIVERSITY OF SOUTHERN CALIFORNIA

L'Accordo Lufthansa-ITA e la liberalizzazione del settore dei trasporti

Martedì 14 febbraio

L'approvazione del "DDL concorrenza" ha introdotto diverse novità che hanno coinvolto il settore dei trasporti e sulle quali la Fondazione ha voluto confrontarsi in un incontro con Andrea Giuricin, tra i principali esperti italiani in materia di concorrenza e liberalizzazione, in particolare del mercato aereo e ferroviario. La colazione è stata l'occasione per commentare il recente accordo tra Lufthansa e ITA, giudicato positivamente dai presenti, ma anche sulle ipotesi di collaborazione tra vettori aerei e ferroviari, già sperimentati in altri paesi.

Un focus particolare è stato dato al trasporto pubblico locale, affrontando il tema dei ritardi nelle gare in molte città italiane e della possibile integrazione tra ATM e Trenord auspicata da Regione Lombardia, sul quale Giuricin ha espresso le proprie perplessità per le dimensioni del nuovo soggetto che si verrebbe a creare, difficilmente scalabile da parte di altri operatori nazionali ed esteri in ottica concorrenziale.



Giancarlo Tancredi

ASSESSORE ALL'URBANISTICA
E ALLA RIGENERAZIONE URBANA
DEL COMUNE DI MILANO

I grandi progetti di rigenerazione urbana a Milano

Mercoledì 12 Aprile 2023

Continua, attraverso la colazione con l'assessore Tancredi, lo stretto dialogo tra ResPublica e le istituzioni cittadine.

Durante l'incontro Tancredi ha presentato i principali progetti urbanistici che cambieranno la città di Milano nei prossimi anni, ma soprattutto ha discusso con gli associati presenti delle misure in atto per risolvere l'emergenza abitativa nel comune di Milano e rispondere alla domanda di immobili a prezzi calmierati.

Aumentare l'offerta abitativa e favorire gli investimenti, anche favorendo l'ingresso di fondi internazionali nel territorio milanese, è la linea che molti tra gli operatori presenti hanno suggerito.

L'ammodernamento del patrimonio abitativo rappresenta un altro fattore fondamentale di sviluppo economico per Milano, ma anche la condizione necessaria per il raggiungimento degli obiettivi di transizione energetica e per la rigenerazione delle aree periferiche, restituendo alla comunità aree oggi dismesse, migliorando la qualità del vivere e abitare.



COLAZIONI DI LAVORO

DEMOGRAFIA E IMMIGRAZIONE

Su scala internazionale, negli ultimi anni le migrazioni sono aumentate per una serie di fattori, fra cui i conflitti, la globalizzazione, le crescenti disparità nelle condizioni di vita all'interno dei vari Paesi.
Fondazione ResPublica ha incontrato un rappresentante dell' UNHCR (Agenzia ONU per i rifugiati) per comprendere il fenomeno delle migrazioni e le politiche di accoglienza in Italia.

Marcello Rossoni Capo dell'Ufficio di Milano di UNHCR



Marcello Rossoni

CAPO DELL'UFFICIO DI MILANO DI UNHCR -
UNITED NATION HIGH COMMISSIONER FOR
REFUGEES

Migrazioni internazionali e gestione delle politiche di accoglienza

Mercoledì 15 novembre

Il tema migrazioni è fondamentale nelle prospettive di medio e lungo periodo anche per colmare il gap dell'inverno demografico che caratterizza il nostro Paese. ResPublica nel 2023 ha affrontato uno studio volto a indagare sia le diverse leve per far fronte al calo della natalità, sia per confrontare le diverse politiche di accoglienza e integrazione dei migranti offerte dai principali paesi europei.

La colazione con Marcello Rossoni, Capo dell'Ufficio di Milano dell'Alto Commissariato delle Nazioni Unite per i Rifugiati, ha permesso di dare una rappresentazione dell'attuale situazione italiana e dei processi di gestione dei rifugiati, all'interno del quadro regolatorio europeo e nel rispetto della Convenzione di Ginevra.

L'incontro è stata un'occasione per gli ospiti di confrontarsi su un tema per alcuni aspetti poco noto e le cui informazioni spesso sono parziali e ideologiche. Gli associati di ResPublica hanno avuto modo di riportare le loro esperienze,

anche di integrazione e avviamento al lavoro dei migranti e di discutere con Rossoni di alcune possibili soluzioni per migliorare il processo di selezione, accoglienza e integrazione.



1. INCONTRO CON ALESSANDRO CATTANEO
2. INCONTRO CON MARCELLO ROSSONI





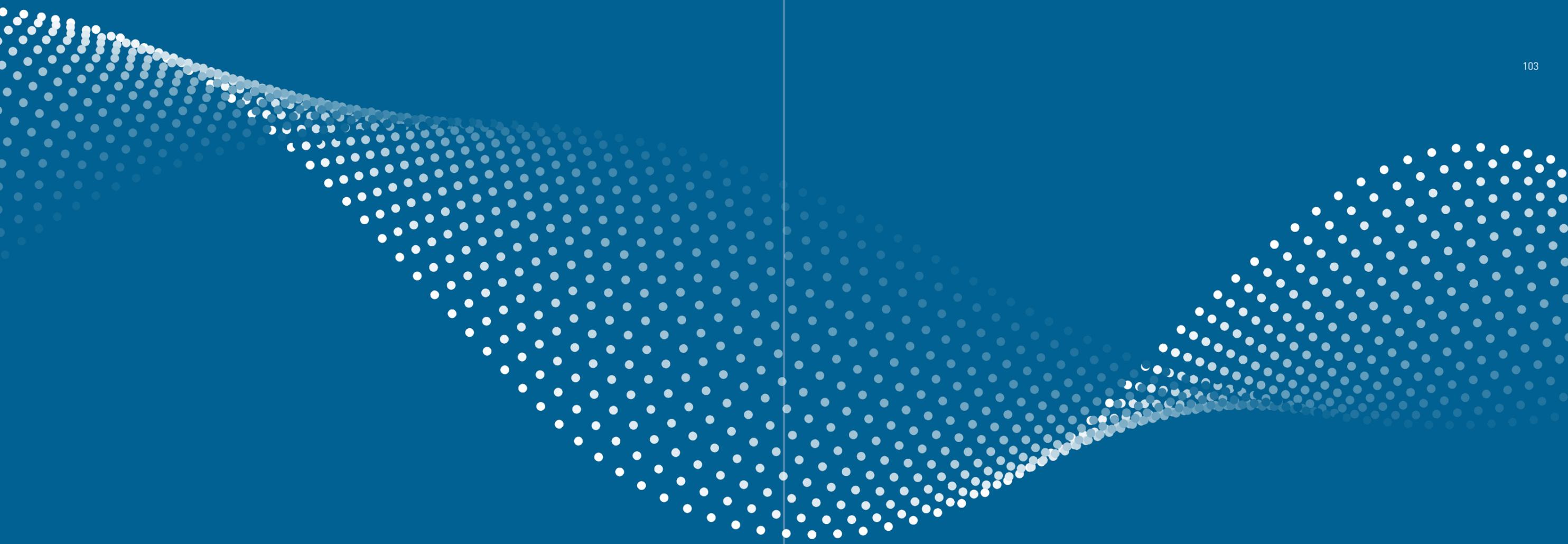
3

3. INCONTRO CON FABIO PAMOLLI
4. INCONTRO CON ANDREA GIURICIN



4

RICERCHE E STUDI





Termometro dell'Economia Italiana

Il biennio 2021-2022 aveva registrato una crescita cumulata del PIL cumulato del 10,9%, la più alta tra i grandi paesi europei, quasi il doppio della media UE.

Il 2023 è proseguito con crescenti incertezze e difficoltà, ma che non hanno intaccato la volontà del mondo economico e industriale italiano di lasciarsi alle spalle le difficoltà degli ultimi anni e intraprendere un percorso di crescita strutturale. Per migliorare è necessario misurare.

Per questo Fondazione ResPublica ha avviato il progetto "Termometro dell'economia italiana" in collaborazione con Istat, utilizzando circa 40 indicatori sintetici capaci di misurare con tempestività lo stato di salute dell'economia del Paese, affidando a dieci saggi l'interpretazione autorevole delle variazioni bimestrali.

Sull'esempio di quanto sta sviluppando la Banca Centrale tedesca, abbiamo deciso di inserire anche un set di indicatori di

"nowcasting", che misurano il "sentiment" in tempo reale, o di brevissimo periodo, e capaci di fotografare i timori e le aspettative degli italiani. La crescita dell'Italia nei prossimi cinque anni dipenderà da molti fattori e condizioni, spesso non prevedibili.

Giunto a dicembre alla sua quinta uscita il Termometro dell'Economia viene trasmesso a cadenza bimestrale ai principali esponenti istituzionali, politici e di governo al fine di sostenere l'attività dell'Esecutivo, indicando, nel commento bimestrale agli indicatori, le principali minacce e insidie alla crescita che la misurazione e l'analisi dei dati consentono di evidenziare.

Con la prima uscita abbiamo chiesto ai nostri dieci saggi di riassumere in due cartelle la propria visione sul futuro economico del Paese nei rispettivi ambiti di intervento.

I dieci saggi dell'economia di ResPublica sono:



Carlo Altomonte
Associate Dean e Direttore
PNRR Lab SDA Bocconi



Gregorio De Felice
Capo Economista
Banca Intesa Sanpaolo



Giovanni Tria
Professore Economia Università
Tor Vergata, già Ministro
dell'Economia e delle Finanze



Franco Bruni
Professore Economia
Politica e Vice Presidente ISPI



Stefano Possati
Imprenditore,
Presidente Mar Poss



Giuseppe Vegas
Professore Storia economica,
già Vice Ministro dell'Economia e
delle Finanze e Presidente CONSOB



Gianluigi Castelli
Direttore Devo Lab
SDA Bocconi



Silvia Rovere
Presidente Poste Italiane,
già Presidente Assoimmobiliare



Maurizio Del Conte
Professore Diritto del lavoro e
Presidente AFOL Metropolitana



Chicco Testa
Esperto in tematiche energetiche
e politiche dell'ambiente



Settore Immobiliare e Rigenerazione Urbana

L'Agenzia del Demanio sta portando avanti un progetto di rigenerazione e di dismissione dei propri asset al fine di sanare l'inefficiente gestione creatasi negli ultimi anni. Già nel 2022 il gruppo di lavoro della Fondazione ha coadiuvato l'Agenzia del Demanio in processi di riqualificazione valorizzazione di grandi asset immobiliari, capace da un lato di liberare risorse pubbliche e dall'altro di rigenerare ampie aree delle città interessate.

Il 27 aprile 2023, in un incontro a cui hanno partecipato i nostri associati, esponenti del settore immobiliare e delle costruzioni, abbiamo presentato i risultati di questo studio al direttore dell'Agenzia del Demanio, Alessandra Dal Verme, rinnovando la nostra disponibilità a collaborare e sostenere la parte pubblica nei

processi di valorizzazione e dismissione. Congiuntamente è proseguita la partnership con Assoimmobiliare al fine di evidenziare alle istituzioni proposte capaci di sostenere il settore delle costruzioni, attraverso la riduzione degli ostacoli normativi all'investimento, anche da parte di Fondi internazionali e parallelamente promuovendo una armonizzazione fiscale in grado di aumentare la convenienza degli investimenti nel settore.

La difficile congiuntura economica, caratterizzata da una forte riduzione delle transazioni immobiliari e delle autorizzazioni a costruire, anche per effetto dell'aumento dei tassi d'interesse, rende ancora più urgente l'adozione di queste riforme che ResPublica continuerà a sostenere nella loro implementazione.

Proposte capaci di sostenere il settore delle costruzioni, attraverso la riduzione degli ostacoli normativi all'investimento, anche da parte di Fondi internazionali e parallelamente promuovendo una armonizzazione fiscale in grado di aumentare la convenienza degli investimenti nel settore



Sviluppo di un centro di medicina rigenerativa

Il conflitto russo-ucraino ha comportato corposi e indispensabili aiuti finanziari, sia diretti che indiretti, da parte delle nazioni Europee. Dietro gli aspetti militari, il conflitto ha provocato un altissimo numero di feriti nella popolazione civile e tra i militari. Per questo motivo Fondazione ResPublica ha sostenuto e proposto il progetto che prevede la realizzazione in Italia di un centro di medicina rigenerativa specializzato negli arti, che coinvolgendo le migliori expertise della robotica, del biomedicale e del mondo digitale possa offrire un aiuto concreto alle popolazioni coinvolte nel conflitto.

L'obiettivo di tale progetto consente da un lato di offrire un centro specializzato

di medicina generativa, attraverso un'azione solidale tempestiva e immediata, alle popolazioni coinvolte nella guerra, e i cui vantaggi si estenderanno anche ai cittadini italiani ed europei; parallelamente il centro permette di realizzare un investimento in un settore a elevate prospettive crescita, capace di portare l'Italia tra i paesi più avanzati nel campo della medicina rigenerativa e favorire le nostre imprese Tech e Bio-Tech.

Il progetto, ipotizzato in una città a forte necessità di rigenerazione (Genova o Taranto) ha visto la collaborazione a titolo benevolo di un primario architetto internazionale, ed è stato discusso in diverse occasioni con esponenti dei principali ministeri interessati.

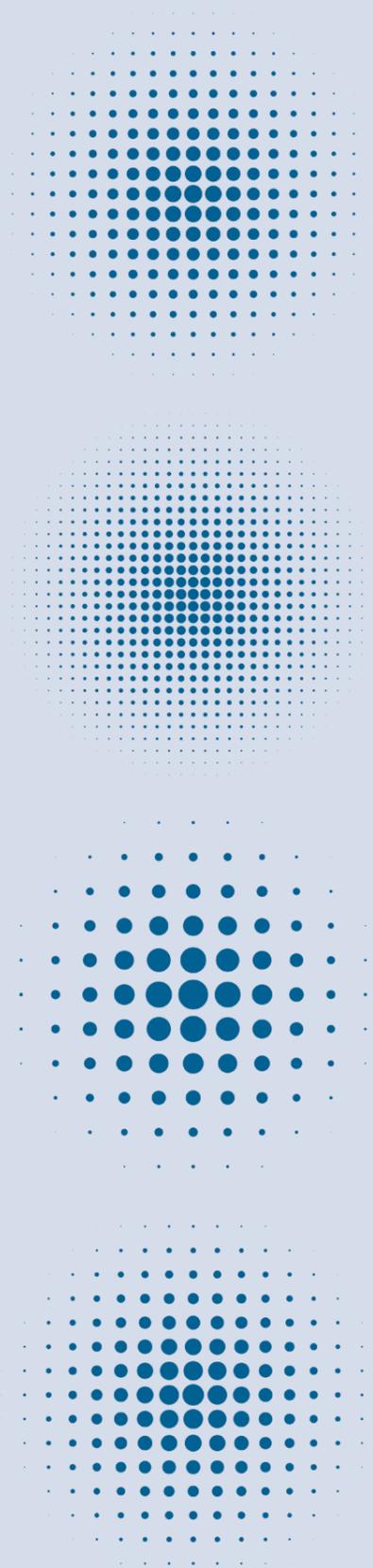


Quattro pilastri dell'economia

Abbiamo ritenuto utile sintetizzare le 4 monografie pubblicate negli ultimi due anni aggiornandole e attualizzandole rispetto al mutato contesto economico.

I suggerimenti in esse contenute sono ancora attuali e riguardano gli ambiti primari per sostenere lo sviluppo economico. I 4 pilastri riguardano la gestione della spesa, la formazione e il lavoro, le smart cities e la politica fiscale.

L'obiettivo è quello di non disperdere i contenuti discussi e analizzati durante i gruppi di lavoro d'incontro, e offrirli in una nuova veste aggiornata a disposizione dei policy makers e dei centri studi e di estrapolare alcune proposte che abbiamo discusso in incontri istituzionali.



Demografia e Immigrazione

Le prospettive demografiche dell'Italia destano preoccupazioni, con un saldo negativo tra nati e morti in continua crescita. Il Paese sta sviluppando tre preoccupanti trend: un tasso di natalità in costante diminuzione, l'invecchiamento della popolazione e la riduzione del numero di persone in età lavorativa.

ResPublica ha voluto indagare la tematica delle variazioni della popolazione per offrire un quadro di sintesi sulla situazione demografica, sui possibili rischi associati, ma anche sulle possibili misure che sono state o potrebbero essere adottate per contrastare il declino demografico italiano.

Per compensare la prevista contrazione della popolazione in età lavorativa si stima che il contributo necessario di nuova forza lavoro sia superiore alle 500.000 unità l'anno, in larga parte attraverso quote di migranti regolari. Dal nostro

studio, focalizzato sulle esperienze comparate nella gestione della demografia e delle migrazioni di altri Paesi europei, ci siamo in particolare orientati per sviluppare proposte per:

- Gestire efficientemente l'immigrazione sulla base del modello tedesco per contrastare il deficit demografico, favorendo anche percorsi per il recupero di una quota di richiedenti asilo aventi caratteristiche in linea con il mercato del lavoro;
- Migliorare la quota di immigrazione regolare, attraverso una maggiore selezione all'entrata sulla scia di quanto stanno facendo i principali paesi europei.
- Favorire l'entrata di migranti sull'esempio di Paesi come l'Irlanda, creando un percorso di rientro per i nostri oriundi (una legge del ritorno italiana).

**Finito di stampare
il 31 gennaio 2024**

I testi e il progetto
sono stati curati da
Laura Carbone

Progetto grafico
di Antonella Del Cinque
www.del5.it

Fondazione ResPublica ETS

Via Antonio Beretta 6
20121 Milano
Tel. 02. 86462364
www.fondazionerespublica.org

